IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 108 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 20 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Situazione d'ambiente.

A rigore non si potrebbe parlare di ambiente parlamentare, perchè a Montecitorio, tranne i pochi deputati residenti nella capitale, non si vedono che apparizioni fugaci di quelli che per interessi del Collegio vengono *ad limina* (e non sono pochi) e dai quali si può tuttavia trarre qualche utile impressione sull'opinione pubblica delle provincie rispetto al Ministero.

Ma se a questi coefficienti di giudizio aggiungiamo quelli che ci offrono i diversi circoli della capitale, dove abbiamo gli esponenti dei vari partiti e quindi delle varie tendenze, possiamo formarci un'idea abbastanza positiva sulla temperatura di Montecitorio alla ripresa dei lavori.

La situazione del nuovo Gabinetto Luzzatti nell'ambiente generale, la quale nel primo momento era naturalmente di attesa, senza essere sfavorevole, ha guadagnato sensibilmente in questi giorni, diguisachè le disposizioni che predominano sono di sincera simpatia, tantochè certi ordini del giorno monitorii del partito radicale fanno l'effetto di un cerino a fosforo bianco.

S'intende che a consolidare questo ambiente favorevole influirà moltissimo l'enunciazione del programma.

Frattanto due atti opportuni, risoluti e importanti compiuti in questi giorni, giovano non poco al nuovo Gabinetto e cioè: i provvedimenti presi per Napoli, che hanno la loro ripercussione sulle provincie meridionali e l'assunzione irrevocabile dal 1° luglio dei servizi postali marittimi fra il Continente, la Sicilia e la Sardegna per conto dello Stato, in ossequio alla legge del 1908.

Certamente ciò non basta per stabilire la consistenza di un programma, ma è una buona promessa, un promettente *lever de rideau*.

La questione dei servizi marittimi, che nel momento è quella che preme su tutto il resto, essendo imminente la scadenza della cambiale, avrà un'influenza assorbente, per la semplice ragione, più volte ripetuta, che il tempo utile all'opera legislativa — dati 12 bilanci e alcune altre provvidenze — è breve. La clessidra è un argomento inesorabile.

Ma tutto questo non basta per un programma di Governo. L'on. Luzzatti e i suoi collaboratori non hanno — a ragione — alcuna voglia di far la parte di meteora e limitare il loro orizzonte a luglio o novembre: quindi un cenno sulle riforme e sui provvedimenti maggiori che il Gabinetto intende proporre allo studio del Parlamento è indispensabile.

Ora non è facile, data la composizione del Gabinetto e le tendenze parlamentari che esso rispecchia, il disegnare e contornare un programma, nel quale la linea, la misura, la nota dell'equilibrio siano perfettamente mantenute. La fama dell'artista sotto questo punto di vista è senza dubbio grande: ma l'armonia del disegno è pure grandemente difficile.

D'altra parte non c'è ragione di allargare troppo il disegno di un programma o marcare troppo i contorni di qualche punto, rischiando di alterare l'accordo raggiunto, quando all'incisione non si può pensare che in estate.

E poichè l'on. Luzzatti non è un dantista, come l'on. Sonnino, non sarà male conchiudere colla divina invocazione: « qui si parrà la tua nobilitate ».

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Melbourne**, 19. — In seguito ai risultati delle elezioni generali politiche riuscite contrarie al Governo, il Consiglio dei Ministri ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Barcellona**, 19. — Il signor Saenz Pena, futuro Presidente della Repubblica Argentina, è arrivato questa mattina a bordo del piroscafo *Vittorio Emanuele*. Egli è stato salutato dal governatore, dal capitano generale, dall'Alcade, dal console della Repubblica Argentina, da varie altre notabilità e da alcune personalità della colonia americana.

Il signor Saenz Pena è ripartito alle ore 10 per Genova.

(S) **Bruxelles**, 19. — Il Ministro di Francia, Beau, è stato ricevuto oggi a mezzogiorno in udienza dal Re Alberto, al quale ha consegnato, da parte del Presidente Fallières, il Gran Cordone dell'Ordine della Legion d'Onore.

(S) **Londra**, 29. E' probabile che Re Edoardo sia di ritorno a Londra verso il 27 aprile.

Pietroburgo, 19. — Dopo la chiusura della sessione parlamentare un numeroso gruppo di deputati della Duma si recherà a visitare Sofia, Belgrado e Costantinopoli.

Grandi feste saranno organizzate in quelle città in onore degli ospiti russi.

La partenza della Regina Alessandra

(S) **Gaeta**, 19 — Sua Maestà la Regina d'Inghilterra è partita alle ore 9.15 di stamane da Gaeta diretta a Corfù a bordo dello yacht reale inglese « Victoria and Albert », scortato dall'incrociatore « Aboukir ».

La Squadra italiana nell'Oriente.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Paris Journal* ha da Costantinopoli:

Il Ministro della Marina ha diramato a Beirut, Smirne, Salonicco, Mitilene, Rodi, Mersina ed Alessandretta telegrammi con istruzioni per la prossima visita della squadra italiana.

La circolare del Ministro dispone che gli ufficiali turchi debbano offrire pranzi ai loro colleghi italiani, nei porti ove farà scalo la squadra italiana.

Le capitolazioni in Turchia

(S) **Londra**, 19 — Il corrispondente della *Morning Post* da Washington annuncia che il Governo turco si informa attualmente presso le Potenze per sapere se esse acconsentirebbero a rinunciare alle capitolazioni e ad abrogare tutte le forme della extra-territorialità in Turchia.

Prima di prendere una decisione al riguardo, è probabile che il Governo degli S. Uniti abbia uno scambio di vedute col Gabinetto di Londra.

La Turchia domanderebbe pure il consenso delle Potenze ad un leggero aumento delle sue tariffe doganali.

Essa motiverebbe questa domanda col fatto che le attuali tariffe doganali non forniscono al Governo ottomano redditi sufficienti per coprire le spese, benchè le sue finanze siano ora regolate in modo da ottenere le maggiori economie.

Nel Marocco

(S) **Orano**, 19. — Le autorità di Melilla avrebbero invitato i capi dei Guelaya ad intervenire presso i sensali di bestiame per ottenere che essi non conducano più il bestiame sui mercati algerini, ma invece sul mercato spagnuolo di Zeluan.

Il marabut di Ameziane farà pubblicare sui mercati del Riff la sua intenzione di formare una nuova *harka* contro gli spagnuoli.

Nella Cina.

(S) **Shangai**, 19. A Chang-Sha regna la calma, ma nei dintorni continuano i disordini.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 19, ore 24. — La presenza a Parigi del conte Isvolski, Ministro degli esteri di Russia, non ha alcuna causa politica. Trattasi, come è noto, di un viaggio per ragioni di salute.

Tuttavia il conte Isvolski ebbe stamane, dopo colazione, un lungo colloquio col Ministro degli esteri di Francia, signor Pichon. I due uomini di Stato constatarono la piena concordia ed uniformità di vedute tra Parigi e Pietroburgo.

Domani il conte Isvolski partirà in istretto incognito per il Mezzogiorno della Francia. Probabilmente — secondo assicurano alcuni giornali — si recherà a Biarritz, dove s'incontrerà col Re Edoardo.

— Telegrafano da Madrid al *Temps* che il pres. del Consiglio dei Ministri spagnuolo Canalejas ha fatto la seguente dichiarazione: « La miglior prova della falsità delle voci relative a prossime operazioni importanti intorno a Ceuta è che il Governo pensa di far rimpatriare 12,000 uomini. Le voci tendenziose furono sparse ad arte da speculatori poco scrupolosi, che ben conosciamo e sapremo punire severamente ».

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 19, ore 4.55 pom. — Il *Tagblatt* ha da Serajevo che l'Imperatore visiterà sulla fine di giugno la Bosnia e l'Erzegovina.

Il giornale aggiunge che nei circoli bene informati di Vienna non si esclude la probabilità di questo viaggio dell'Imperatore e si ritiene che, in ogni caso, un Principe della Casa imperiale, probabilmente l'Arciduca Leopoldo Salvatore assisterà all'inaugurazione della Dieta della Bosnia, che avverrà in principio di giugno.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 19. (*Camera Comuni*). — *Wood* (Sottosegr. Esteri) rispondendo ad una interrogazione, dice che il ritiro delle truppe inglesi dall'interno del Somaliland fu un provvedimento di politica interna, per il quale non è stato consultato il Governo italiano prima di prendere la decisione.

: Discussione del bilancio per il 1909-910.

Lloyd George (Canc. Scacchiere) espone che le imposte riscosse in anticipazione hanno dato un maggior reddito che ha compensato il minor reddito dell'imposta sul Whisky, la consumazione del quale è diminuita del 22 0[0 a causa dell'imposta.

Le spese per l'esercizio 1909-910 si sono elevate a 157.945.000 st. le entrate hanno raggiunto 131.697.000 cosicchè resterà un avanzo per l'esercizio d 12.960.000 st.

Il *deficit* di 26.348.000 st. è più che coperto dagli arretrati delle imposte ancora da riscuotere in 29.310.000 st.

Non si può dire che questo sia il fallimento del libero scambio e se il bilancio non fosse stato respinto dai Lordi l'avanzo sarebbe stato di 4.200.000 lire st. cioè 106.500.000 franchi. Il fatto che i Lordi hanno respinto il bilancio ci fa perdere 32 milioni e mezzo di franchi. Inoltre l'avanzo sarebbe senza dubbio aumentato di altri 31.240.000 fr. provenienti dalle tasse sugli alcool, se il commercio degli alcoolici non avesse sofferto da questa incertezza.

Lloyd George continua dicendo che malgrado la gravità della crisi attuale, malgrado la perdita netta di 22 milioni e 1[2 di fr. provocata dai Lordi, l'Inghilterra ha potuto destinare 76 milioni di fr. delle sue riscossioni alla riduzione del suo debito nazionale e restano ancora altri 72 milioni e 1[2 di fr. che si potranno pure destinare a questa riduzione ed a qualunque altro oggetto, che vorrà stabilire la Camera.

Ci si mostri un altro paese, continua il Ministro, capace di operare una cosa simile.

Non vi è nessun sistema fiscale o doganale al mondo che avrebbe potuto resistere così vittoriosamente alle esigenze di una situazione tanto difficile.

Austin Chamberlain risponde che la perdita relativa alle riscossioni è stata infima e che se gli affari sono stati così poco scossi, ciò è dovuto allo spirito ed al concorso che l'opposizione e i commercianti hanno dato al Governo.

Chamberlain critica le imposte proposte dal Governo, dichiarando che l'emendamento relativo all'aumento del valore dei terreni agricoli, emendamento che decreta questo aumento, è una semplice lustra.

PRUSSIA.

Berlino, 19. — La Commissione elettorale della Camera dei Signori ha tenuto oggi seduta. In principio di essa il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hodweg ha dichiarato che il voler discutere la riforma elettorale insieme con la riforma della Costituzione costituirebbe un carico inaccettabile.

Si tratta essenzialmente di togliere per quanto è possibile al voto indiretto ristabilito dalla Camera dei deputati i difetti che giustamente gli si attribuiscono.

Sarà necessario cercare rimedio a ciò nella modificazione della divisione degli elettori in tre classi e nelle prescrizioni relative alle classi colte.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 19. — Alla Camera dei Deputati una mozione dei deputati dell'opposizione tendente a rimettere in discussione la questione del monopolio degli zuccheri a Madera ha suscitato un tumulto.

Essendo la seduta divenuta burrascosa il Presidente ha dovuto sospenderla e poi toglierla definitivamente.

ROMANIA.

(S) **Bucarest**, 19. — La Camera dei Deputati ha approvato la Convenzione commerciale col Belgio ed il prestito di quindici milioni di franchi per le spese militari.

La campagna elettorale in Francia.

(S) **Parigi**, 19 — Parecchi dimostranti hanno invaso il locale della scuola ove il Ministro Millerand teneva una riunione elettorale privata. Essi hanno coperto la sua voce con grida ostili ed hanno rotto i vetri delle finestre. La sala ha dovuto essere sgombrata. I dimostranti hanno poi seguito per lungo tratto Millerand cantando l'internazionale.

(S) **Parigi**, 19. Ecco le dichiarazioni politiche di alcuni parlamentari più notevoli, che si ripresentano ai loro elettori.

Doumer, radicale, relatore generale della Commissione del bilancio, sostiene la necessità per la Repubblica di assicurare efficacemente la difesa nazionale e consacrarsi agli interessi materiali del paese.

Groussau, presidente *Action Libérale*, reclama un accordo colla Santa Sede per l'organizzazione legale della Chiesa in Francia, la libertà di insegnamento e la rappresentanza proporzionale.

L'ex Ministro *Caillaux* domanda la riforma elettorale, la trasformazione della organizzazione giudiziaria e la riforma fiscale con l'adozione definitiva dell'imposta sul reddito.

Dubieff, radicale socialista, Vicepresidente della Camera, vuole anch'esso che si attui la riforma delle imposte, e ritiene che si debbano difendere la scuola laica e lo stato giuridico dei funzionari.

Deschanel, repubblicano di sinistra, sostiene la necessità della riforma elettorale e delle riforme amministrative, giudiziarie e fiscali.

Vuole che si difenda la scuola laica ma si assicuri la libertà dell'insegnamento privato sotto il controllo dello Stato.

E' anche favorevole allo sviluppo delle Società e partecipazioni operaie, allo scopo di facilitare ai lavoratori il possesso dei capitali e di renderli comproprietari delle imprese concesse dallo Stato, dai dipartimenti e dai Comuni.

Vuole inoltre un esercito ed una marina potenti, allo scopo di garantire le alleanze della Francia e le sue amicizie.

Il Ministro delle finanze *Cochery* si dichiara favorevole ad una politica di economie, colla quale si possano ottenere i mezzi necessari per effettuare le riforme. Sostiene pure la necessità della riforma fiscale, della difesa della scuola laica, della revisione doganale che protegga la produzione agricola.

Charles Benoist, progressista, vorrebbe la pace religiosa, civile, sociale, la riforma costituzionale, fiscale e soprattutto la riforma elettorale. La rappresentanza proporzionale forma il punto principale del programma di Benoist.

Denys Cochin, realista, invoca la ripresa delle relazioni colla Santa Sede e protesta contro le leggi che si preparano, contrarie alla famiglia e alla libertà dell'insegnamento.

Viviani, Ministro del Lavoro, se in qualità di repubblicano desidera che tutte le conquiste della rivoluzione vengano mantenute, in qualità di socialista desidera che si pensi alle rivendicazioni più umane, vuole che la proprietà, tale quale essa è, acquistata ed accresciuta col lavoro sia rispettata: è verso di essa che deve essere diretto il lavoratore.

Un proclama del sig. Briand.

(S) **Saint-Etienne**, 19. — Il Pres. del Consiglio, Aristide Briand, ha indirizzato ai suoi elettori il seguente proclama:

« Miei cari concittadini. Trattenuto lungi da voi dai doveri della mia carica mi sarà impossibile questa volta, e ne provo vivo rammarico, di recarmi personalmente alle riunioni pubbliche per difendervi la mia candidatura contro gli attacchi appassionati dei miei avversari.

« Io rimetto nelle vostre mani la mia causa e so che è ben posta.

« Dacchè ho l'onore di rappresentarvi alla Camera, voi mi avete veduto all'opera. Voi avete potuto apprezzarmi e giudicarmi. Voi conoscete le mie idee e il mio programma: voi sapete dove io vada e per quale via. Per otto anni la vostra fiducia non ha cessato di seguirmi e di sostenermi attraverso tutte le difficoltà del mio compito. Ho la coscienza di non averla demeritata, credo di aver lealmente compiuto il mio mandato. Ho fatto il mio dovere e sono sicuro che voi farete il vostro.

« Viva la Repubblica sociale ».

Briand e la riforma elettorale.

Dal testo del discorso pronunziato dal Pres. del Consiglio sig. Briand a Saint Chamond, riproduciamo la parte riguardante la riforma elettorale, che non è priva d'interesse e di ammaestramenti nel momento in cui in Italia tanto si discute sullo stesso argomento.

Dopo avere accennato alla sua opposizione al sistema della rappresentanza proporzionale e alle sue aspirazioni verso lo scrutinio di lista, l'onor. Briand aggiunse:

« Io scorgo la riforma in un consolidamento delle istituzioni vigenti mercè un sistema di votazione che permetta la continuità delle riforme amministrative. E' egli ragionevole e logico che dopo avere un paese affermato le sue preferenze per il regime attuale, ogni quattro anni questo regime sia messo in causa, e che possa dipendere da un movimento di sorpresa il comprometterne l'esistenza? No, non può ammettersi che tutti i quattro anni questo paese sia abbandonato a una così profonda agitazione: che tutti i quattro anni si venga a domandare ai cittadini se intendono conservare la Repubblica o accettare la restaurazione monarchica (Applausi).

« E' dunque essenziale che allargando il modo di reclutamento della Camera, la durata del mandato sia prolungata e la Camera rinnovata per terzo. Così sarebbe anche assicurata la stabilità e la continuità del lavoro legislativo.

« Non si vedrebbero più, in tal guisa, decadere progetti — maturamente studiati e discussi — sol perchè la Camera non ha potuto, durante i 4 anni di esistenza ad essa accordati, condurre a termine il suo còmpito. Bisogna che tali sforzi non vadano perduti, e che invece siano, senza interruzione, continuati.

« E il solo modo di pervenire a ciò consista nell'assicurare alla Camera una vita più lunga dell'attuale — e che, al pari del Senato, venga rinnovata solamente per una terza parte alla volta. (Applausi).

« Ma questo programma soltanto il partito repubblicano può abbordarlo e risolverlo.

« In questi ultimi tempi si sono costituite (*Udite! Udite!*) delle bizzarre coalizioni, a capo delle quali stanno uomini che per l'addietro si appalesarono tra i peggiori nemici della libertà e della Repubblica.

« Questi stessi uomini hanno intrapreso — proprio loro! — il còmpito di rigenerare il paese e di consolidare la libertà!

« Ebbene, tali cooperazioni mi sembrano (non ve lo nascondo) sospette. E non penso che siano mosse dal solo amore del bene! (Applausi. — Si ride). Quando, davanti alla Camera ho fatto conoscere le idee del Governo al riguardo, non ho esitato a dichiarare che un tal blocco infarinato non prometteva nulla di buono, e che conveniva guardarlo molto da presso per meglio conoscere ciò che tale farina nascondeva. La riforma elettorale io la voglio; ma alla condizione che sia realizzata da noi repubblicani, cioè dai difensori, non dai nemici delle istituzioni. Non la comprendo, questa riforma, altrimenti che così ». (Applausi vivissimi e prolungati).

L'ordinamento dell'esercito

Per l'artiglieria

Lo Stato Maggiore dell'arma comprende, per la legge organica del 1902:

Un ispettorato generale d'artiglieria.
Tre ispettorati d'artiglieria.
Una direzione superiore delle esperienze.
Nove comandi di artiglieria.
Tredici direzioni.
Cinque compagnie di operai.

Il progetto di legge dell'on. Casana, emendato dall'attuale Ministro, on. Spingardi, propone:

a) la creazione di un Ispettorato generale di artiglieria, corpo collegiale, costituito dagli ufficiali generali, ispettori delle diverse specialità dell'arma;

b) un Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria, con personalità propria, ma alle dipendenze dell'Ispettorato generale;

c) nove Comandi di artiglieria da campagna;

d) quattro Comandi di artiglieria da fortezza.

La prima riforma è formale più che sostanziale: ha, tuttavia, il vantaggio - come acconciamente rileva la nota esplicativa del Ministero - di « dare una più sicura unità d'indirizzo, maggiore precisione di responsabilità, grande semplificazione nello studio delle questioni dell'arma e maggior campo di scelta negli ufficiali generali da aggregare all'Ispettorato generale. »

Siccome analoghe proposte sono fatte per l'arma del genio, ne consegue che, in realtà, si ricostituiscono gli antichi Comitati dell'artiglieria e del genio, creati con R. Decreto del 1880 e soppressi dalla legge del 1887.

Opportuno l'aumento da cinque a nove dei comandi di artiglieria, ma insufficiente alle esigenze della mobilitazione.

Anche questa riforma rimane incompleta, evidentemente per ragioni di bilancio, per risparmiare cioè l'aumento dei tre maggiori generali.

Forse considerazioni di carriera possono altresì aver consigliato questa limitazione, che mantiene un pareggiamento relativo nell'avanzamento al grado superiore dei colonnelli delle diverse armi: ma le ragioni di finanza e quelle di carriera potrebbero essere soddisfatte da una disposizione transitoria, la quale assegnasse un termine, per esempio, di tre anni alla completa attuazione del nuovo organico, che dovrebbe, a nostro avviso, corrispondere nel modo più approssimativo possibile alle formazioni di guerra.

* * *

La soppressione delle direzioni di artiglieria, la quale si collega con quella, o, per essere più esatti, è integrata con la soppressione del personale delle fortezze, costituisce una radicale riforma di ordine amministrativo.

Presentemente provvedono alla gestione dei materiali dell'artiglieria d'assedio, da costa e da fortezza due distinti enti: la direzione che li amministra: il personale delle fortezze, che li custodisce: con l'impiego di 45 ufficiali super. e 123 ufficiali inferiori, i quali disimpegnano essenzialmente funzioni amministrative, mantenuti lontani dalle truppe, senza la necessaria preparazione per bene tenere poi quei comandi, che loro saranno affidati in guerra.

A sostituire le soppresse direzioni si crea presso ciascun reggimento da fortezza un ufficio dei materiali, con risparmio di 30 ufficiali superiori e di una cinquantina di ufficiali inferiori, che troveranno tutti più utile impiego presso le truppe e con vantaggio della istruzione professionale di quelli destinati all'ufficio materiali, che potranno periodicamente passare alle unità combattenti, costituendo una rotazione di servizio, utile ad amendue le categorie di ufficiali.

Unica obiezione, che può sollevarsi contro la progettata riforma è quella della doppia responsabilità, la quale si addossa ai comandanti dei reggimenti di fortezza; responsabilità, che potrebbe andare a scapito nell'uno e dell'altro dei due servizi, essendo difficile trovare riunite nella stessa persona, e nella stessa misura, le diverse attitudini, che le due funzioni richiedono.

E' debito però riconoscere che la riforma incontra il quasi unanime favore dei competenti e che è raccomandata anche dalla Commissione d'inchiesta sulla guerra.

La soppressione delle compagnie operai è già un fatto in parte compiuto, essendo per alcune avvenuta la trasformazione in compagnie di fortezza, alla quale il disegno di legge dà sanzione legale, estendendola anche alle due rimanenti, che ancora esistono.

* * *

Esaurito l'esame sommario delle proposte innovazioni all'ordinamento dell'artiglieria combattente, saranno oggetto di articolo a parte l'ordinamento dell'artiglieria tecnica, alla quale provvede un secondo disegno di legge, e la tabella organica degli ufficiali dell'arma in rapporto alle due diverse specialità.

La Persia e le Potenze.

Il Gabinetto persiano si è dimesso in seguito alle gravi divergenze provocate dal voto della Camera persiana contro il prestito offerto alla Persia dalla Russia e dall'Inghilterra. E, mentre tali divergenze stanno per produrre in Persia una grave crisi interna, una discussione molto aspra è sorta tra la stampa inglese e russa da una parte e quella tedesca dall'altra. Nè manca chi prevede che la questione persiana possa creare una nuova tensione nei rapporti russo-tedeschi.

Di queste preoccupazioni si fa interprete la stampa francese la quale, almeno la più autorevole, non desidera punto complicazioni internazionali per le questioni asiatiche.

Non sarà inutile dare, per migliore intelligenza una breve esposizione della situazione presente della Persia e delle sue possibili ripercussioni nelle Potenze europee.

Avendo la Persia bisogno di contrarre un prestito all'estero trattò, naturalmente, in prima linea con quel Consorzio anglo-russo, che aveva altre volte concluso prestiti col Governo dello Scià e che per la conclusione dell'accordo anglo-russo, era in completa armonia di vedute con i Governi di Londra e di Pietroburgo. Anzi l'armonia era tanta, che il Consorzio finanziario nel presentare le sue offerte al Governo persiano agiva perfettamente con veste di incaricato dei due Governi, che considerano la Persia come sfera d'influenza russa nella parte settentrionale e d'influenza inglese in quella del mezzogiorno.

Le condizioni, alle quali la Persia avrebbe ottenuto il prestito, erano di duplice carattere.

Alcune erano di carattere finanziario riguardanti gli interessi, le garanzie, l'ammortamento, ossia le condizioni che si discutono con criterio tecnico in ogni caso di prestito e che non avrebbero presentato serie difficoltà. Altre, invece, sotto lo specioso titolo di *maggiori garanzie* per i creditori, erano estranee al campo tecnico finanziario ed avevano carattere puramente politico.

×

Si chiedeva alla Persia:

1. il consenso della permanenza a tempo indeterminato di truppe russe sul territorio persiano.

2. l'aumento dell'effettivo di queste truppe fino a raggiungere la forza di una brigata di cosacchi.

3. l'obbligo di non concedere ferrovie, linee di navigazione od altri mezzi di comunicazione a Stati o Enti esteri, che non siano inglesi o russi.

Queste tre condizioni era facile a prevedersi, incontrarono a Teheran la più viva resistenza del Parlamento, interprete della opinione pubblica.

Erano infatti passati appena quattro mesi dal giorno in cui il Parlamento rovesciava un Ministro degli Esteri soltanto perchè, rispondendo ad un'interpellanza, aveva dovuto confessare di non essere riuscito ad ottenere il ritiro delle truppe russe dal territorio persiano. Ed il suo successore aveva dovuto, sotto la pressione della pubblica opinione, sollecitare dal Governo di Pietroburgo, nel minor termine di tempo possibile lo sgombero del territorio della Persia.

Era mai possibile che lo stesso Parlamento, a pochi mesi di distanza, non soltanto si rassegnasse a vedere frustrate le sue speranze, ma accettasse di sanzionare con un voto esplicito la permanenza delle truppe russe, ed anche l'aumento dei loro effettivi in territorio persiano? Era assurdo credere a tanta remissività del Parlamento persiano così fiero nelle questioni che toccano la propria indipendenza.

Nè era differente l'umore dei circoli dirigenti di rimpetto alla terza condizione del consorzio anglo-russo. Già finora esistevano privilegi russi per costruzioni ferroviarie in Persia; ma tali privilegi da poco scaduti senza che la Russia se ne fosse valsa, lasciarono la Persia senza quelle comunicazioni ferroviarie, che i privilegi dovevano darle. Rinnovarli sarebbe stato pertanto, più che in passato, inopportuno oggi, mentre la possibilità di ottenere un importantissima linea ferroviaria senza rinunciare per altre linee alla libertà d'azione, apparisce prossima. Trovasi da mesi a Teheran un inviato della *Deutsche Bank* di Berlino allo scopo di ottenere, che i capitalisti i quali hanno costruito la ferrovia di Bagdad e che fanno capo alla *Deutsche Bank* stessa, possano avere la concessione per l'allacciamento della ferrovia di Bagdad al cuore della Persia ciò che aprirebbe al commercio persiano la via più diretta per la Turchia asiatica ed europea.

×

In seguito a questo stato di cose il Governo ha presentato alla Camera il progetto del prestito anglo-russo, raccomandando al Parlamento di accettare tutte le condizioni tecniche-finanziarie, più la permanenza per un *determinato* tempo delle sole truppe russe, che attualmente si trovano in territorio persiano, ma di respingere invece l'aumento di queste truppe ed il monopolio delle concessioni ferroviarie per la Russia e l'Inghilterra.

Non sappiamo se il Governo persiano fosse nel vero quando sperava di ottenere a queste condizioni dal Consorzio anglo-russo il prestito; ma, comunque sia, la Camera respinse anche questo compromesso, rifiutandosi a qualsiasi condizione, che non fosse strettamente finanziaria.

In seguito a tale deliberazione il Ministero ha comunicato prima al Consorzio anglo-russo il fallimento delle trattative e poi si è dimesso, per scindere la propria responsabilità da quella assunta dalla grande maggioranza della Camera.

La stampa inglese, capitanata dal *Times*, e quella russa, con a capo il *Novoie Vremia*, hanno accolto la risposta persiana con profonda irritazione, e non potendone contestare la perfetta legalità se la prendono esclusivamente con la Germania.

I giornali di Londra e di Pietroburgo accusano la politica tedesca di volere minare l'influenza anglo-russa in Persia, per sostituirla con quella tedesca ed all'uopo trasformano l'inviato della *Deutsche Bank* in un incaricato politico del Cancelliere tedesco, mandato a Teheran per complottare politicamente a danno dei Governi di Londra e di Pietroburgo.

E siccome naturalmente la stampa tedesca risponde per le rime ed accusa viceversa la Russia e l'Inghilterra, ma più specialmente la prima di volere attentare all'indipendenza persiana, le polemiche hanno preso un tono molto aspro.

Per buona ventura i governanti si mantengono estranei al dibattito, ond'è da sperare che si eviti una tensione di rapporti per questioni asiatiche, in un momento nel quale si è riusciti a comporre la maggior parte delle divergenze europee.

Il guaio vero sta in ciò: che la questione del prestito persiano resti aperta quando le condizioni finanziarie della Persia esigono imperiosamente una soluzione ed anche rapida.

L'elezione nel Collegio di Sora.

Collegio di Sora — Risultato definitivo — Inscritti 4482. — Votanti 3859. — Lollini ebbe 1947 e Simoncelli 1883. Schede disperse 7, bianche 3, nulle 8, e contestate 12.

* * *

Quello che è avvenuto a Sora supera le più audaci mistificazioni in materia elettorale.

Non occorre rilevare che le mistificazioni sono state compiute dai partiti popolari, a beneficio dei quali si dovrebbe estendere il diritto di suffragio.

Se tanto ci dà tanto col sistema attuale, che è, si può dire, il suffragio universale per quanti hanno anche un semplice barlume di coscienza politica, figuriamoci che cosa accadrebbe in seguito.

Ma veniamo al Collegio di Sora. Ecco quel che è accaduto.

Gli elettori socialisti che sapevano benissimo per ripetute prove di essere in notevole minoranza nel Collegio, ma di essere in maggioranza nei due Comuni di Arpino e Isola del Liri, tennero le urne aperte in queste sezioni sino a ieri mattina martedì, aspettando cioè di conoscere quale numero di voti avessero riportato in tutte le altre sezioni del Collegio i due candidati, per compiere le *operazioni* a ragion veduta.

Quando seppero che il prof. Simoncelli, candidato costituzionale, era in prevalenza di alcune centinaia di voti, hanno colmata la differenza, introducendo nelle urne tante schede col nome del Lollini quante ne occorrevano per fargli superare di qualche diecina i voti il Simoncelli.

Dimodochè è risultato che in alcune Sezioni i voti assegnati al Lollini non solo eguagliano e superano pure il numero dei votanti, ma raggiungono perfino quello degl'inscritti, onde figurano come votanti molti elettori notoriamente assenti o morti.

Gli autori di siffatti reati sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria, che procede energicamente.

E questi sarebbero i metodi elettorali dei moralizzatori del Mezzogiorno.

Intanto i presidenti delle altre Sezioni, vista l'indecente farsa di Arpino e Isola del Liri, si sono riuniti a Sora ed a sventare l'effetto, per quanto effimero, cui miravano i mistificatori, quello cioè di vedere intanto proclamato il loro candidato, hanno invece proclamato eletto il Simoncelli, come risulta dal seguente telegramma

* * *

(S) **Sora**, 19 — L'adunanza dei presidenti, riassumendo le risultanze dei verbali di quattordici sulle diciassette sezioni costituenti il Collegio di Sora, ha proclamato eletto deputato al Parlamento per il Collegio di Sora il prof. Vincenzo Simoncelli, con voti 1879, su 2708 votanti.

NEI BALCANI.

(S) **Costantinopoli**, 19. — In occasione dell'anniversario dell'avvento al trono del nuovo Sultano non sarà fatta, come era stato detto, un amnistia generale. Si crede che il Sultano si limiterà a graziare diciotto armeni ed una quarantina di mussulmani condannati per i fatti di Adana a lievi pene di prigione ed alcuni condannati dalla Corte Marziale di Costantinopoli che dovrebbero terminare di espiare la loro pena in un'epoca prossima.

* * *

(S) **Belgrado**, 19 — Il colonnello in ritiro Alessandro Maschin, che prese parte alla congiura del 1903, è morto.

ECONOMIA e STATISTICA

L'emigrazione transoceanica italiana nel 1° trimestre 1910.

Il Commissariato della emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento della emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Havre nei tre mesi gennaio-marzo.

Emigranti partiti nel 1° trimestre

	1910	1909	Differ.
Per gli Stati Uniti	67,680	94,972	— 27,292
Pel Plata	12,995	11,048	+ 3,947
Pel Brasile	1,562	1,698	— 136
Per altri paesi	241	221	+ 20
Totale	83,478	107,939	— 24,461

Si è avuto invece un aumento nei rimpatri, come dalle seguenti cifre:

Dagli Stati Uniti	9,997	7,718	+ 2,279
Dal Plata	9,513	9,257	+ 256
Dal Brasile	1,963	2,120	— 157
Da altri paesi	102	110	— 8
Totale	21,575	19,205	+ 2,37

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Ordine del giorno del Senato, per la seduta di giovedì 28 aprile 1910.

R. D. che concede per 5 anni consecutivi premii in danaro alle famiglie coloniche immigrate nell'Agro romano.

R. D. che stabilisce la somma da pagarsi dalla Provincia di Verona all'Erario dello Stato pel mantenimento di quell'Istituto tecnico.

R. D. riflettente approvazione di statuto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Prodotti approssimativi del traffico (28ª decade), delle ferrovie dello Stato dal 1° al 10 aprile 1910.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 marzo al 3 aprile 1910.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 marzo 1910

×

R. Marina. — I seguenti ufficiali dello Stato Maggiore generale sono promossi:

a cap. di freg. il cap. di corv. Bandola Vittorio:

a cap. di corv. il ten. di vasc. Milanesi Guido;

a ten. di vasc. il sottoten. di vasc. Baldi Carlo;

a cap. di vasc., il cap. di freg. Ruggiero Giuseppe:

a cap. di corv., il ten. di vasc. Vicuna Gerardo:

a ten. di vasc. il sottoten. di vascello Toppia Luigi.

Il cap. di corv. Porta Ettore è promosso cap. di freg.

Il cap. di freg. in posizione ausil. Mollo-Angelo (cap. di vasc. nella riserva) è collocato a riposo.

Il sottoten. del C. R. E. in posiz. ausil. (tenente nella riserva) Lombardi Luigi è colloc. a riposo.

Il ten. di vasc. Gazzola Giovanni, in aspettativa è rich. in servizio effettivo.

Il cap. di freg. Cerrina Feroni Giovanni ha cessato di prestar servizio al Ministero.

Il cap. medico Evangelista Enrico imbarca a Napoli sul piroscafo germanico « Nekar » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Gualdi Ettore è sbarcato a Genova dal piroscafo naz. « Tommaso di Savoia ».

I seguenti ufficiali sono autorizzati ad aggiungere la Corona reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio:

capit. di vascello Borrello Edoardo - capit. C. R. E. Pettorino Antonio.

Sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio:

capit. di freg. Sechi Giovanni - capitani di corvetta: Bozzo G. B., Galiani Lamberto, Gabriele Angelo, Ruggero Adolfo, Gambardella Fausto, Giovannini Giovanni, Colli di Felizzano Annibale e Tanca Battista - sottoten. del C. R. E. Cuneo Lorenzo, Gaglione Antonio e Baldassarre Giuseppe.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Grosseto, 19 — Ieri sera sullo stradale Follonica-Massamarittima (Grosseto), uno sconosciuto, armato di fucile a retrocarica, fermò il possidente Vecchioni Ezio, di Massa, e con minaccie l'obbligò a scrivere un biglietto alla famiglia, chiedente 5000 lire.

Quindi lo trattenne in sequestro, entro una vicina macchia, fin verso le 24, in cui tornarono, con la somma richiesta, i contadini Vecchini e Berti, all'uopo precedentemente inviativi.

Lo sconosciuto, intascato il denaro, si allontanò per ignota direzione.

Sono state disposte attivissime indagini per l'arresto del malfattore.

Empoli, 19 — Si tenne qui la riunione della Società toscana di ostetricia e ginecologia.

Molti intervenuti, tra cui il pres. prof. Barsotti di Lucca, i prof. Pinzani di Pisa, Guzzoni di Siena, Rosinelli di Firenze, Gelli, Bertini, ecc. Importanti le comunicazioni e interessante la discussione.

I medici di Empoli hanno offerto ai colleghi di fuori un magnifico banchetto nel quale brindarono il d.r Santini di Empoli e il pres. Barsotti.

I congressisti visitarono le bellezze artistiche della città e ammirarono l'ospedale, così bene ordinato, e il prof. Guzzoni propose ai colleghi di esprimere al riguardo un voto di plauso per l'opera efficace del d.r Palestini.

Firenze, 19, ore 18.30. Si ha da Castelnuovo Garfagnana che nel vicino paese di Cesarana stamane il settantenne Gioacchino Martini sparò un colpo di fucile contro la moglie di un suo nipote, la quale morì dopo qualche ora, lasciando cinque figli e poi si uccise con un colpo al mento.

Firenze, 19, ore 24. — Stasera nella sala della *Leonardo da Vinci*, l'avv. Vincenzo Morello ha tenuto una smagliante conferenza sul tema « la tragedia nel teatro » applausi calorosissimi.

Italia Meridionale

Taranto, 19. *(Karloo)* — Al comizio tenuto ieri sera da questi ferrovieri intervennero anche i rappresentanti di altri sodalizi.

Parlarono il segr. della Camera del Lavoro, due ferrovieri e l'avv. Marchi, che indicò il modo di risolvere la questione dell'azienda ferroviaria (!).

Si finì con un ordine del giorno per una accoglienza favorevole del Memoriale presentato al Ministro.

Taranto, 19 ore 14.40. — Proveniente da Napoli è qui giunto stamane l'on. Bettòlo, accompagnato dal colonnello Moneta.

Fu ricevuto dagli ammiragli e dal sottoprefetto.

L'on. Bettolo ispezionerà le fortezze.

Bari, 19, ore 23.30. — Alle ore 17 ebbe luogo in piazza Mercantile il comizio pel rincaro delle pigioni.

Il comizio era proceduto con calma. Ma i dimostranti vollero poscia pel Corso V. E. abbandonarsi a disordini pericolosi dato il loro numero — 20,000 — e l'elemento teppistico che procedeva alla testa.

Infatti, quando gli agenti di P. S. vollero fermare i dimostranti, quella moltitudine resistette, e piovvero sassate sugli agenti, molti dei quali rimasero feriti.

Accorsa la truppa, anche i soldati vennero assaliti a colpi di pietra con tale violenza che numerosi furono i feriti tra gli agenti e i soldati, alcuni anche gravemente.

Fu allora che un plotone presso l'ufficio della polizia urbana fece tre salve di moschetteria in aria allo scopo d'intimorire i facinorosi.

Intanto un brigadiere della P. U. in una lotta corpo a corpo con un teppista, esplose un colpo di rivoltella che invece ferì alla gamba tal Petruzzelli.

La folla a poco a poco si diradò.

Vennero ricoverate negli ospedali sei guardie di città ferite alla testa e alla fronte; una di esse è in istato grave. Un soldato fu pure ricoverato con una grave ferita all'occhio per cui si teme possa perdere la vista.

La calma sembra rientrata.

Nelle Isole

(S) **Palermo,** 19. — Venerdì partirà da qui il *Solunto* della Navigazione Gen. Italiana noleggiato espressamente dall'Istituto Coloniale Italiano per la gita dei Giovani Turchi in Italia.

Il *Solunto* si recherà direttamente a Costantinopoli, ove giungerà il 26 corr. e dopo aver imbarcato le notabilità ottomane, che prendono parte alla gita, ripartirà il 27 per Salonicco, dove si imbarcheranno altre notabilità di Salonicco e di tutta la Macedonia.

Il 27 il *Solunto* partirà direttamente per Bari, ove arriverà nella mattinata del 1° maggio, ripartendo nel pomeriggio per Venezia.

A bordo del *Solunto* si imbarcherà il comm. Augusto Jaccarino, membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Coloniale, che lo ha delegato a ricevere le notabilità turche a Costantinopoli ed a Salonicco e ad accompagnarle durante il viaggio.

Provincia Romana

Civitavecchia, 19 — Il Sindaco ha fatto affiggere per le cantonate la risposta del Direttore gen. delle Ferrovie alla protesta per la sospensione della fabbrica di mattonelle.

Il comm. Bianchi assicura essersi approvato il progetto per la immediata riapertura della fabbrica in cui lavorano 100 operai.

Albano, 19. — L'epidemia è in continua decrescenza: tra pochi giorni — speriamo — sarà cessata del tutto. Gli ammalati migliorano.

Fu esaminata l'acqua, che è sempre il veicolo principale delle malattie infettive e fu trovata buona. Il servizio sanitario procedette sempre col massimo ordine: medici, pubblica assistenza, infermieri, diedero prova del massimo zelo.

Il d.r Pellegrini, nostro veterinario, ha ispezionato tutte le stalle; riferì poi che le condizioni igieniche dei locali nulla lasciano a desiderare. I bovini furono trovati in ottime condizioni.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 18	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	aprile	1280	395	77	1200
Venezia	»	415	158	46	460
Savona	»	346	213	44	350
Livorno	»	219	74	28	240
Spezia	»	125	63	11	115

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 20 aprile, con le sottoindicate stazioni:

« Verona » con Capo Mele e Palmaria.

« Hamburg » con Ponza.

« Regina d'Italia » con Capo Sperone.

« Martha Washington » con Santa Maria di Leuca San Cataldo e Viesti.

Nel Collegio di Albano

Lettera aperta diretta all'onorevole Bissolati

Frascati 19, aprile 1910.

Onorevole,

La sua ben nota imparzialità mi suggerisce di chiedere il suo intervento perchè la verità e il rispetto agli accordi stabiliti siano riconosciuti dal professor Salvemini.

Mi risulta in modo certo che ieri ad Albano, in un breve discorso agli elettori sulla pubblica via, il professor Salvemini abbia pronunciato queste parole: « La firma del Valenzani è squalificata, nessuna fede gli si deve ulteriormente prestare. Conservatevi compatti: la lotta è sempre contro le pastette, contro la sopraffazione; voi con ogni mezzo resisterete ».

Ella che vide l'opera nostra, Ella che sa come i suoi amici controllarono la correttezza della votazione a Palestrina, comprende come in questi due forti centri elettorali i nostri amici, che sono maggioranza assoluta, abbiano dato tale prova di correttezza da non tollerare l'ingiuria di pastettari. Nè meno ingiustificata può essere l'allusione se si riferisce ai minori centri, ove il Valenzani ebbe notevole maggioranza, poichè il professor Salvemini sa che in tali Comuni non ebbe neppure promessa di un sol voto da elettori del luogo.

Certo che il suo autorevolissimo intervento eviterà malintesi pregiudizievoli alla serenità della lotta, mi pregio significarle un fatto mio personale, che conferma il lamentato nuovo atteggiamento del prof. Salvemini.

Ieri nella sala di adunanza dei Presidenti dei seggi, prima dell'apertura al pubblico, sorse discussione sull'opportunità dell'intervento della forza pubblica per garantire la tranquillità dei presidenti e mentre alla richiesta del presidente della 1ª sezione di Palestrina, s'opponevano i presidenti delle sezioni di Albano, giunse notizia che sulla via era il prof. Salvemini. Credei opportuno parlarne ai presidenti di Albano, perchè lo invitassero ad intervenire, fidando che la sua presenza avrebbe sufficientemente calmata la folla senza bisogno dei carabinieri. Il presidente dell'assemblea obiettò che il Salvemini non è elettore e non sarebbe potuto entrare, al che io a nome dei presidenti Valenzaniani pregai il presidente di accogliere la richiesta che diveniva così unanime.

Sollecitai il collega Sabatini perchè insistesse presso il Salvemini ed ebbi risposta che il professore doveva andare a riposare. Invece... poco dopo recitò alla folla le frasi della pastetta.

Con la massima osservanza

Bernaschi Giulio, pres. 1ª sez. Frascati.

Pare incredibile che vi siano ancora degli ingenui, come il signor Bernaschi, i quali non si avvedono che certa gente tiene ai patti e agl'impegni nella parte degli utili propri e nient'altro.

(N. d. R.).

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati.

Scalo merci (Torino Smistamento).

Riordino fabbricato viaggiatori (Torino P. N.).

Impianto binari (Mestre-Modena-Carmignano-Cappello-Magnano-Lecco).

Ampliamento piazzale (Napoli Centrale).

Stadera a ponte (Novi S. Bovo).

Costruzione pensilina (Giulianova).

Prolungamento piano caricatore (Acqui).

Piano caricatore e binari (Ortanova).

Impianto gru (Pioltello Limito).

Nuova stazione Bivio Fiumetorto (Palermo-P. Empedocle).

Sistemazione servizio merci (Ancona).

Raddoppiamento binario (Gazzada-Varese e San Donà di Piave-Portogruaro).

Ampliamento (Teramo).

Sistemazione palificazione linee elettriche Valtellinesi.

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione di un ponticello di m. 8 di luce al km. 31-172,10 della linea Pontegalera-Fiumicino. Importo L. 6000. Seduta di aggiudicazione 21 corr.

Sistemazione dei dormitori per il personale nella stazione di Bergamo. Importo L. 5000. Aggiud. 31 corr.

Impianto di 15 pozzi tubolari in ferro per acqua potabile in servizio di case cantoniere sulla linea Parma-Piacenza. Importo L. 20,000. Aggiud. 30 corr.

Lavori in legname per munire di protezioni meccaniche contro la malaria le case cantoniere della linea Roma-Cassino, i fabbricati alloggi di Segni ed il fabbricato viaggiatori di Anagni. Importo L. 15,000. Aggiud. 26 corr.

Lavori in cemento armato occorrenti per munire di protezioni meccaniche contro la malaria le case cantoniere della linea Roma-Cassino. Importo L. 3000. Aggiud. 26 corr.

Opere metalliche occorrenti all'impianto del servizio trazione nella stazione di Mestre. Importo L. 382,000. Aggiud. 2 maggio.

Gare per forniture

Licitazione privata fra Ditte Nazionali mil. 295 mila stoppini diversi di cotone per lumi ad olio ed a petrolio. Termine utile 30 corr.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di un apparecchio portatile per tornire in opera perni di manovelle delle sale montate di locomotive, comandato direttamente da motore elettrico, per le officine di Pietrarsa. 11. maggio.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di un maglio a vapore a doppio effetto da kg. 2000, destinato alle officine di Firenze. Termine utile 8 maggio.

Seguenti meccanismi per trasmissioni flessibili: n. 150 leve di manovra, tipo A, n. 80 leve di manovra tipo F, n. 50 bilancieri contrappesati, n. 80 compensatori intermedi tipo A (Dujour modificato) - 1 maggio p. v.

Licitazione privata nazionale cg. 8000 viti di ferro per metalli. 27 corr.

Appalto della manipolazione del carbone e della segatura e spaccatura delle traverse fuori uso nel deposito combustibili di Pistoia. 1° maggio.

Vendita di circa 1000 quintali di biglietti e cartoncini fuori uso che si produrranno entro un anno presso il Controllo prodotti di Firenze. 1° maggio.

Licitazione privata fra Ditte nazionale metri.l. 30,000 di stoffa di crine per carrozze. 28 maggio.

N. 50,000 bottiglie di vetro comune, da inchiostro. 4 maggio.

Tonn. 451,400 di tubi normali di ghisa a calice ed orlo per condotte d'acqua. 8 maggio.

Cg. 45,000 di glicerina a 27 Baumè, per gli apparati centrali idrodinamici. 8 maggio.

Licitazione privata internazionale N. 4 macchine con mole per affilare utensili ad umido, destinate ai Depositi Loc. di Venezia M. Porto Empedocle, Maro e Castelvetrano. 11 maggio p. v.

Drammi di terra e di mare

Scoppio di una caldaia in una fabbrica ungherese.

(S) **Szchedin,** 19, — Stamani è scoppiata la caldaia di una fabbrica di fiammiferi, appartenente al conte Palffy; due ragazze e un uomo morirono; 17 ragazze ed un uomo sono gravemente feriti, 31 operai sono feriti leggermente.

Vittime di una frana.

(S) **Quebec,** 19. — Una frana ha investito presso Lataque un treno della ferrovia transcontinentale.

Vi sono 25 morti.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta del 17 aprile - Presidente F. D'Ovidio

Classe di scienze morali, storiche e filologiche,

Guidi (segretario) dopo la lettura del verbale, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando una raccolta di scritti editi in onore del socio straniero prof. Robert, e un opuscolo del prof. Favaro intitolato: « Galileo e le edizioni delle sue opere ».

Fa inoltre particolare menzione di due nuovi volumi della monumentale opera di Leone Caetani principe di Teano « Annali dell'Islam » rilevandone i pregi e la importanza.

Gatti fa omaggio, a nome dell'autore dott. Silvagni, della pubblicazione: « Note di epigrafia medievale » di cui dà una estesa notizia.

Il Presidente dà il triste annuncio della morte del socio straniero prof. Adolfo Tobler e legge una commemorazione dell'estinto, del quale rievoca la bella figura, mettendo in rilievo la grande nobiltà di carattere dell'uomo ed il valore grandissimo dello scienziato.

Presenta quindi una medaglia fatta coniare dalla Società « Minerva » di Trieste, in ricordo del centenario della sua fondazione, e inviata in dono dalla Società predetta all'Accademia.

Gatti presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, la Memoria del prof. L. Cantarelli, avente per titolo: « La serie dei Prefetti d'Egitto. II. Da Diocleziano alla morte di Teodosio I (A. D. 284-395) ».

Eguale presentazione fa *Millosevich*, a nome del socio Struever, per la Memoria del dott. A. Rosati: « Contributo allo studio cristallografico dell'Idocrasio del Vesuvio ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *D'Ovidio* F. - San Mommoleno ed il volgare romanzo di Gallia.
2. *Pais* - Per la storia della Regia e del Foro Romano.
3. *Pettazzoni* - La religione primitiva in Sardegna - Pres. dal socio *Pigorini*.
4. *Volterra* - Sopra le funzioni permutabili.
5. *Almansi* - Azione esercitata da una massa liquida in moto sopra un corpo rigido.
6. *Dell'Agnola* - Sopra una proprietà dei polinomi sferici - Pres. dal socio *Levi-Civita*.
7. *Corbino* - Sulla origine di alcune gravi anomalie recentemente osservate sullo studio del fenomeno Zeeman - Pres. dal socio *Blaserna*.

Tieri - Birifrangenza accidentale del ferro dializzato, e sua applicazione allo studio dell'efflusso di un liquido in seno allo stesso liquido - Pres. id.

9. *Padoa* e *Graziani* - Relazioni fra la costituzione e la fototropia - Pres. dal socio *Ciamician*.
10. *Olivari* - Sulle proprietà dell'iodio come solvente crioscopico - Pres. id.
11. *Stella Starabba* - L'eruzione etnea del 1910, dal 23 al 31 marzo - Pres. dal corrispondente *De Lorenzo*.
12. *Dorello* - Ricerche sopra la segmentazione del rombo-encefalo - Pres. dal socio *Todaro*.
13. *Mameli* e *Pollacci* - Ricerche sull'assimilazione dell'azoto atmosferico libero nei vegetali - Pres. dal socio *Briosi*.
14. *Petri* - Ricerche istologiche su diversi vitigni in rapporto al grado di resistenza alla fillossera - Pres. dal socio *Cuboni*.

RASSEGNA DRAMMATICA

" Chantecler „ di Edmondo Rostand al Nazionale.

Il mondo animale non ha mai avuto nella nostra letteratura un posto molto importante: nulla fra noi che possa confrontarsi alla popolarità raggiunta in Francia dal famoso *Roman du renard*, che negli inizi del Medio-Evo, e specialmente nel XIII secolo, ebbe sì larga diffusione.

Nè il genere, in Francia, attraverso a La Fontaine, e fino a Rostand, fu mai completamente abbandonato.

Nella letteratura francese *Le roman du renard* è stato ciò che per la letteratura italiana furono le *chansons de geste*, centro cioè di un vero e proprio ciclo letterario.

Chantecler dunque, il nome che il Gallo, competitore della volpe, ha appunto nel *Roman du renard*, deve riuscire assai più comprensibile da un pubblico francese, che non da un italiano, e per questo era destinato dalla sua origine ad una diffusione ed una popolarità assai minore fra noi, di quella che non abbiano potuto raggiungere le precedenti opere di Rostand.

Già tanto si è detto e scritto di *Chantecler*, della morbosa curiosità che gli fu abilmente suscitata d'intorno, del successo non entusiastico di Parigi, degli insuccessi sempre più clamorosi nella *tournée* d'Italia, che il mio compito è di molto ridotto.

Chantecler vuol essere una satira umana e satira talvolta maliziosa, sovente piccante, ma assai spesso ridicola e grottesca.

I personaggi animali hanno tutti una significazione simbolica: Chantecler è l'artista, convinto della divinità della sua missione; il merlo è lo scettico, demolitore e maligno — dicono che Rostand abbia voluto simboleggiare nel nero uccello la critica: il cane personifica la bontà naturale ed il coraggio domestico; il pavone, la stupida pretensione, la gallina faraona, la vanità mondana gli uccelli notturni, l'oscurantismo, la fagiana « l'eterno femminino regale ».

La scena si svolge in un pollaio, nè è il caso di narrare estesamente l'argomento; basti dire che Chantecler, innamorato della fagiana, le confessa che egli ha la persuasione che sia il suo canto a far sorgere il sole — Chantecler riuscito vittorioso dalle insidie tesegli dal merlo e dalla faraona, e dalla congiura degli uccelli notturni, si lascia verso l'alba cullare dall'affetto della fagiana, sicchè scopre con orrore che il sole si è alzato, sebbene egli sia rimasto muto.

Poco prima era stato ucciso un usignuolo: ora se ne sente un altro gorgheggiare soavemente: Chantecler vede in questo fatto una lezione: come deve sempre esservi un usignuolo nella foresta, deve sempre esservi la speranza nell'anima umana.

Non può negarsi che Rostand abbia in *Chantecler* scritto dei magnifici versi: non tutti però: ve ne sono molti di un gusto assai discutibile: ed i *calembours*, i doppi-sensi continui, sovente di pessima lega, finiscono con l'ingenerare un senso invincibile di noia e di stanchezza.

L'azione d'altro lato è troppo tenue ed uniforme: si trascina per quattro lunghi atti; ma due, i due primi che sono anche i migliori, sarebbero più che sufficienti.

E non basta: c'era proprio necessità di finire in un pollaio, e mascherare gli attori da uccelli?

Eppure anche *Chantecler* contiene brani lirici splendidissimi, pieni di animo e di calore, ricchi di contenuto e di pensiero: basterebbero la magnifica invocazione di Chantecler al sole al 1° atto e la scena d'amore fra Chantecler e la fagiana al 2°.

Ma nello scrivere quegli episodi anche Edmondo Rostand deve aver certamente dimenticato le piume dei suoi personaggi, il loro pollaio, le rane ed i pulcini... dinanzi alla sua mente erano due esseri umani, che poeticamente si parlavano ed umanamente si comprendevano...

r. v.

TEATRI ed ARTE

Sala Pichetti — *Concerto Laurie* - Sotto l'alto patronato di S. Ecc. I. C. A. Leishmann, ebbe luogo ieri il concerto del sig. Charles Laurie, col concorso della sig.na Giulia Baldovino, arpista.

Di questa nostra distinta concittadina, così brillantemente nota al pubblico di Roma elegante ed intellettuale, diremo solo che una volta di più confermò la sua bella fama facendosi applaudire calorosamente.

Il sig. Laurie, giovane concertista di valore non comune, dice e fraseggia impeccabilmente. La sua bella voce, pastosa e morbida, si presta a tutte le delicatezze del bel canto. Fu molto applaudito e alle richieste insistenti dovette aggiungere altri tre pezzi fuori programma, già assai vario avendo egli cantato in tedesco, in italiano ed in inglese.

Al piano la sig. Muriel Laurie, graziosissima figurina, che contribuì anche esteticamente, all'ottimo successo del consorte.

— *Concerto del pianista Carlo Angelelli* - Oggi alle 17 avrà luogo questo concerto col seguente programma:

1. Sgambati: Preludio e fuga.
2. Beethoven: Sonata op. 28 - Allegro, andante, Scherzo, allegro vivace - Rondò, allegro non troppo.
3. Schumann: Fantasia op. 17 - Assai fantastico e appassionato - Moderato molto energico - Adagio.
4. Chopin: Studio in *do diesis min.* Op. 25.
5. Id. Scherzo in *sol b. min.*

SPORTS

Aviazione

Il meeting di Palermo.

Il Consiglio generale della Società aeronautica italiana ci comunica che il prossimo *meeting* di avazione di Palermo non è riconosciuto, e quindi tutti gli aviatori esteri che intervenissero, sarebbero squalificati.

Altre cadute di aviatori.

Berlino, 19. — A Minden (Vestfalia) l'aviatore Schliter è caduto col suo biplano fratturandosi un braccio e il cranio. L'apparecchio rimase distrutto.

Nizza, 19. — Al *meeting* d'aviazione Grade è caduto col suo monoplano nel fiume Varo, senza farsi male. Il monoplano fu danneggiato.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(Udienza del 19).

Ripresa l'udienza, continuano le stringenti contestazioni degli avvocati del querelante Di Giorgio ai testi della difesa.

Circa lo scontro di Ararè, il teste Capri conviene che lo scopo finale del Di Giorgio di giungere colle sue truppe a Balad fu raggiunto. Però il teste giudica che le truppe corsero pericolo pur vincendo.

— Per iniziativa di chi, il teste, che allora era tenente, faceva inchieste per conto del comandante?

— Di mia iniziativa, perchè, come residente, dovevo di tutto far rapporto al Governatore.

— Anche su cose di carattere strettamente militare?

— Precisamente.

Riguardo alla questione della consegna dei fucili al Sultano di Gheledi, il teste e il Carletti non concordano colle asserzioni del maggiore Di Giorgio. Ma l'avv. Albano dichiara che la Parte Civile produrrà la corrispondenza ufficiale, dalla quale si rileverà l'esattezza di quanto il Di Giorgio sostiene. Più innanzi il teste dichiara che aveva doveri militari verso il comandante e doveri civili verso il Governatore, tanto che giudicò triste la sua situazione e arrivò a chiedere che i residenti fossero borghesi anzichè militari.

Il teste ammette che ebbe dal Governatore 2000 lire di gratificazione, ma fu pei lavori straordinari di costruzioni di edifici.

Avv. *Albano*: Ma l'art. 54 del reg. della colonia vieta le gratificazioni a chi percepisse stipendi superiori a lire 3500. Or, che stipendio godeva il teste?

— Lire 4800.

Il comm. *Carletti* si dilunga a giustificare la questione delle gratificazioni, rilevando che il provvedimento a riguardo del Capri fu atto di giustizia e di umanità.

Avv. *Albano*: E' vero che tale gratificazione fu tenuta segreta?

Il comm. *Carletti* non ammette.

Il teste *Marengo*, tenente contabile, anche lui teste a difesa nella sua qualità di addetto all'ufficio del governatore comm. Carletti, ripete le cose dette dai fautori di quest'ultimo, dicendo che a lui risultavano per *voce generale*.

Presidente: Voce generale no, perchè parecchi egregi ufficiali sono venuti qui ad affermare il contrario di quanto ella dice ora!

L'udienza è tolta.

Il processo contro don A. Adorni.

Per l'udienza del 21 maggio, dinanzi al Circolo Ordinario della Corte di Assise, è fissata la discussione della causa a carico di don A. Adorni, accusato di aver ucciso premeditamente a scopo di furto il prete Costanzo Costantini.

L'imputato sarà difeso dall'on. Vecchini e dall'avv. Aldo Vecchini.

La famiglia del Costantini si è costituita parte civile assistita dall'avv. Romualdi.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Benedetti Giulio***, articoli da viaggio, via Tritone 10.

Fallimento dichiarato ad istanza di Carlo Boniforti. — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto, curatore provvisorio rag. Pacifico Fiorentini, via Aurora 39.

Prima adunanza dei creditori 7 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 18 maggio. Chiusura 7 giugno.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — ***Galletelli Giulio***, cartonaggi, vicolo della Guardiola e via Campo Marzio.

Per il 3 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 1% per cento pagabile subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Fiano Marino Rosa, tessuti e sartoria, v. Cavour 25.

Per il 6 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate quadrimestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Stefanini Giulio***, mercerie, via Nazionale 32-19.

Ordinata la chiusura del fallimento per insufficenza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Pavallo Antonio, tessuti, in Riano Romano.

Commissario giudiziario il Sindaco Giorgio Menicucci.

Dal bilancio risulta: attivo lire 220; passivo lire 1229.30.

Il giorno 19 aprile alle ore 5 ant. rendeva serenamente l'anima a Dio, nella grave età di 95 anni il

Cav. Arch. Francesco Navone

Fattore Generale della Rev.da Fabbrica di S. Pietro

munito di tutti i conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre.

I figli Giulio, Cesare e Matilde Navone Salucci ne danno dolentissimi il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni speciali e per volontà espressa del defunto si prega di non inviare fiori.

L'accompagno funebre avrà luogo mercoledì 20 alle ore 10 ant. muovendo dall'abitazione del defunto in via Tor Sanguigna n. 18.

Cronaca di Roma

Quirinale — Abbiamo da Fiumicino che l'altro giorno transitava in automobile per quella borgata S. M. la Regina.

Giunta presso lo spaccio di generi di privativa di Barzini Federico dovè fermarsi essendo la strada ingombra, poichè un momento prima tal Casadio Primo di Matteo, di anni 36, da S. Piero in Trento, trovandosi sulla propria bicicletta, era stato investito dall'automobile della Principessa Giunetti, abitante in Roma, in via Palestro 21, condotta dallo « chauffeur » Albertacci Gaetano.

S. M. allora scese e prese conto dell'accaduto prodigando cure all'investito, il quale fu subito trasportato nella propria abitazione.

Dopo ciò S. M. si allontanò mostrando il desiderio di essere ulteriormente informata della salute del Casadio.

Vaticano. — Ieri mattina, Sua Santità ricevette il card. Vives y Tuto, mons. Agostino Fischer Colbriè, vesc. di Cassovia, con alcuni prelati Ungheresi, mons. Ludovico Balais, vescovo di Raanovva che presentò al Pontefice alcune ragguardevoli persone ungheresi, e mons. Lega.

Pio X ricevette inoltre il consigliere intimo di S. M. l'Imperatore d'Austria signor Bazere.

S. Santità ricevette pure mons. L. Veccia, il rev. P. Alberto Lepidi, mons. Geraldo von Caloen, della Congregaz. Benedettina del Brasile, Abate *Nullius* di S. Maria di Monserrato nel Brasile e il R.mo Emilio Siebelink, Superiore Generale dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia.

Tenne quindi udienza generale alla quale ammise molte distinte persone italiane e straniere.

— Con biglietti della Segreteria di Stato, il Papa ha nominato il card. Sebastiano Martinelli Protettore della Società « of the Holy Child Jesus » di Mayfield nel Sussex (Inghilterra) e delle Suore della Carità del « Verbo Incarnato » di S. Antonio nel Texas.

— Ieri mattina, in Vaticano, si riunì la Congregazione dei Sacri Riti, alla quale intervennero i card. Merry del Val, Vincenzo Vannutelli, Cassetta, Martinelli, Cavicchioni, Gennari e i mons. La Fontaine, Di Fava, Verdesi e Piacenza.

Si trattò della causa di beatificazione del sacerdote Pasquale Attardi, del clero secolare di Napoli e di altre questioni di culto.

— *Accademia di religione.* — Domani 21 alle 5.15, nell'aula della Cancelleria apostolica il prof. Goffredo Kurth direttore dell'Istituto storico belga in Roma farà una lettura sulla *Trascendenza del Cristianesimo*. Esercizi di apologetica pei giovani alle ore 4.15. Ingresso libero.

Pellegrinaggio americano — Ieri, alle 18, è giunto da Napoli un pellegrinaggio americano composto di 300 persone, guidato dal vescovo Slambhair.

I funerali di donna Corinna Boselli. — I funerali di donna Corinna Boselli ebbero luogo ieri mattina e riuscirono una commoventissima dimostrazione di compianto per la eletta e buona signora.

Innumerevoli i telegrammi inviati all'onor. Boselli da quelli della Regina Madre, del generale Brusati in nome del Re e della Regina, del Duca di Genova, a quelli degli onor. Giolitti, Sonnino, Visconti-Venosta, donna Elena Cairoli, di tutti i Ministri ed alti funzionari.

Il corteo, cui presero parte quaranta cappuccini e il clero della Parrocchia, mosse dall'abitazione dell'estinta alle 9.45.

Alla Chiesa Nuova il corteo sostò e il feretro venne portato in chiesa. Sulla bara venne posto un mazzo di rose bianche, omaggio dei figli.

Quindi il parroco padre Bonanni celebrò la messa e impartì la benedizione al tumulo.

L'on. Boselli, circondato dai parenti dal fratello Giambattista, dal figlio Silvio, dai nipoti, mal si reggeva in piedi, scosso da una intensa commozione.

Erano presenti il Sindaco Nathan, il senatore Casana in rappresentanza anche del Sindaco e del Politecnico di Torino, il Ministro della P. I. on. Credaro, il Sottosegretario alla Marina on. Bergamasco, i senatori Bodio, Astengo, Mazziotti, Del Lungo, Bonasi, Salvarezza, il generale Ferrero di Cavallerleone, il comm. Paolo Orlando, l'on. Serrigiani, l'on. Artom, il colonnello Amadasi, il generale Marazzi, il colonnello Marieni, il comm. Bodrero, l'on Cavagnari, Zaccagnini segretario gen. della Dante Alighieri, il colonnello Rostagno, il prof. Consorti, il senatore Rattazzi, l'onor. Bruno Chimirri, il conte Amedeo Avogadro.

In rappresentanza dell'Ordine Mauriziano vi era: il comm. Umberto Elia, l'avv. Alessandro del barone Muzi, i cavalieri Tosco, Toscani, Lodoli e il comm. Lanza, per la sezione di Torino, venuto espressamente.

Erano rappresentate tutte le sezioni della Dante Alighieri, tutti i sindaci dei due Collegi di Avigliana e Savona, Fratellanza Operaia di Savona, la Società Piemontesi, Liguri e Sardi rappresentata da De Gislimberti, le Opere Pie e le Società operaie di Castagnole Piemonte erano rappresentate dal comm. avv. Darbesio, segretario particolare di S. E. il Ministro delle Finanze, on. Facta e molte altre Società e rappresentanze.

Sul carro erano state poste le corone della Dante Alighieri, dei funzionari dell'Ordine Mauriziano, dei nipoti Littardi e Rosso, di Giambattista Boselli e figli, dell'ing. Luigi Barberis, della famiglia Cancellieri e della famiglia Rosso.

Su carrozze seguivano le corone di fiori inviate dalle famiglie Vassallo, De Monte, Crivellari, Cosatti Guarnieri, Bodrero, di Piero e Sofia Bertolini, di Erminia e Mario Abbiate, dell'ing. Martirolo, di Ernesto Rossi, del Ministro delle Finanze, del conte Mainardi, del marchese Ferrero di Cambiano, di Luigi e Giannina Ferrero di Cavallerleone e qualche altro.

Terminata la ceremonia il feretro venne ricollocato sul carro: l'onor. Boselli, sorretto sali in carrozza seguito da parenti e dagli amici più intimi e il carro funebre si diresse alla stazione seguito dalle carrozze, dovendo alle 15.30 partire per Torino.

L'onor. Boselli, che nel grande dolore provato ha saputo dimostrare una forza d'animo non comune, volle accompagnare la salma a Torino.

In Arcadia — Lunedì sera dopo la dotta Conferenza del p. ab. D Lorenzo Janssens, sugli « Argomenti di S. Tommaso per dimostrare l'esistenza di Dio », i sigg. Cutayar e De Petris cantarono due scelti pezzi di musica, e i sigg. Vincenzo Breccia e Federico Filippi declamarono due poesie. Tutti furono applauditi.

Case per gl'impiegati — Domani, 21, natale di Roma, sarà posta la prima pietra del nuovo quartiere degl'impiegati dello Stato nella villa Caetani, che viene costruito dall'Istituto cooperativo.

Interverranno S. M. il Re, i Ministri e le Alte Autorità dello Stato.

Dopo il saluto del presidente, on. Ruini, parlerà l'on. Pres. del Consiglio, che ha tenuto al fonte il neonato Istituto, al quale fu assegnata una dotazione di 10 milioni.

Pel natale di Roma — Il Sindaco ha diramato larghi inviti per la conferenza che Guglielmo Ferrero terrà il 21 alle 15 in Campidoglio (sala Orazi e Curiazi) sul tema: « Roma nella cultura moderna ».

— La sera stessa del 21 avrà luogo in Campidoglio alle 22 un grande ricevimento, offerto dal Municipio, con trattenimento musicale.

Pel ponte alla Marmorata — Una Commissione del Comitato per il miglioramento economico del Testaccio ha avuto assicurazione che per quanto riguarda il Genio civile, gli studi per l'inizio dei lavori del prolungamento del muraglione del Lungo Tevere, dal Ponte Palatino al Mattatoio, sono quasi compiuti. La costruzione del muraglione è legata a quella del ponte fra Marmorata e Porta Portese, indispensabile per l'avvenire del centro industriale che sta per sorgere al Testaccio nel quartiere Ostiense.

In conseguenza di ciò, oggi alle 19, si riunirà il Comitato per discutere sulla necessità di insistere presso il Ministero dei LL. PP. per il prolungamento del muraglione del Tevere dal ponte Palatino al Mattatoio.

Allevatori di cavalli che si distinguono — Dopo la recente gara delle pattuglie dei 29 regg. di cavalleria, l'Ispettorato di cavalleria ha eseguito una statistica dei cavalli appar

tenenti alle [illegible] premiate, per constatare da quali allevamenti provengono, giacchè una delle finalità della gara è appunto di mettere in evidenza i migliori produttori di cavalli per l'esercito, onde fornire alle Commissioni militari di rimonta utili dati per l'acquisto annuale di quadrupedi.

I cavalli erano tutti delle rimonte 1906, 1907, coi nomi che cominciano con le lettere N ed O.

Per la maggior parte i premiati provennero dai seguenti allevamenti:

Corsi-Salviati — Salviati — W. Della Gherardesca — Istituto agrario di Perugia — Casa di Lorena (Alberese) — Razza di S. Rossore — Patrizi — Santarelli — Patrucci — Razza Persano — Colasanni — Di Stefano — Strigatti — Picchi — Ippoliti — Torlonia — Giuliani — Guglielmi.

Tassa tabelle, mostre, ecc. — Il primo ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa tabelle, mostre, vetrine ecc., dell'anno 1910, trovasi all'Albo Pretorio presso la Tesoreria in via del Campidoglio e presso l'Ufficio Tasse per giorni otto.

Bonifica idraulica — Trovasi depositato nella Segreteria del Comune per giorni quindici il progetto di bonificamento idraulico delle tenute di monte Maria e monte Mariola.

Per una medaglia commemorativa del 1911. — Il Comitato ha indetto un concorso fra gli artisti italiani per un modello di medaglia commemorativa.

Il concetto dovrà essere quello della celebrazione del solenne avvenimento che Roma commemora.

I modelli dovranno presentarsi non più tardi del 15 giugno.

Il modello migliore verrà premiato con Mille lire e verrà dato un premio di L. 300 al modello classificato secondo.

Conferenze. — All'Università popolare questa sera alle 21 Antonio Agresti parlerà della storia della letteratura inglese.

Ingresso libero.

— Riuscitissima l'annunciata conferenza promossa dall'Istituto Orfani Impiegati nella sala, alla Galleria Margherita.

Il prof. Lesen, presentato dal cav. Maspes presidente della Commissione provinciale di Roma, illustrò le origini dell'Istituto dovuto alla previdenza ed alla solidarietà dei funzionari dello Stato, ricordando i benefici che esso arreca ed il dovere da parte dei colleghi di inscriversi come soci effettivi.

Con riuscite proiezioni e con ricordi storici e poetici illustrò la città di Spoleto sede del Convitto del quale mise in rilievo gli ottimi risultati comprovati dagli uffici conseguiti da molti convittori.

Chiuse con un efficace appello al concorso dei funzionari dello Stato verso la più nobile loro istituzione.

Il conferenziere fu vivamente complimentato dai colleghi e dall'on. Schanzer Presidente dell'Istituto.

— Il sig. Elwin Oliphant ha tenuto ieri una conferenza sulle opere sociali dell'Armata della Salvezza, e questa sera alle 20.30 parlerà sullo stesso argomento nella sala dell'A. C. D. G. in via della Consulta 67.

— All'Associazione della Stampa venerdì alle ore 21.30 il prof. Giuseppe Cuboni terrà una conferenza sul tema «Il problema dell'Agricoltura nell'Italia meridionale».

La Mostra Vertunni. — Oggi alle 11 sarà inaugurata all'Esposizione di Belle Arti la Mostra personale delle opere del compianto pittore Arturo Vertunni spentosi immaturamente or sono alcuni giorni.

La Mostra riuscirà interessante perchè raccoglie in modo complesso la produzione migliore del valente pittore e sarà un reverente omaggio alla memoria e al valore artistico di Arturo Vertunni.

Un canestraro premiato. — Giorni sono il canestraro della N. U. Consalvi Domenico, recatosi a ritirare le immondizie in via Quattro Fontane 33, trovò attaccata alla maniglia di una porta al quarto piano, una borsetta contenente L. 17, ch'egli si affrettò a consegnare alla proprietaria, signora Luisa Bonetti.

L'assessore Pavoni, venuto a conoscenza dell'atto encomiabile, lo ha segnalato alla Giunta che ha deliberato di compensare il Consalvi, tributandogli un elogio e concedendogli una gratificazione di L. 20.

Lo sciopero dei muratori — Ieri mattina si riunirono a comizio i muratori scioperanti.

Gli intervenuti, circa un migliaio e mezzo, erano presieduti da Vitali, il quale si compiacque per il buon successo dei presenti e confermò la proclamazione dello sciopero, che disse essere completo, poichè anche coloro che non hanno aderito allo sciopero saranno costretti ad abbandonare il lavoro per mancanza di materiale, avendo scioperato anche i mattonatori ed i fornaciai.

Parlò poi Lelli-Mazzini, che si dichiarò favorevole allo sciopero ad oltranza, e vorrebbe che dallo sciopero dei muratori partisse la scintilla che facesse divampare lo sciopero nelle altre classi operaie. (Encomiabile per quanto modesto desiderio!)

[illegible] difese la votazione dell'altro ieri, che chiamò leale e spontanea e se la prese con i giornali che, secondo lui, pubblicarono notizie inesatte sullo sciopero.

Esortò quindi gl'intervenuti a continuare nella lotta per la conquista delle 9 ore di lavoro.

Infine fu deciso che il Comitato dei muratori si recasse in giornata nuovamente dagli imprenditori sperando così di poter addivenire presto ad un accordo.

Dopo di che il comizio si sciolse per riunirsi stamane alle 10.

Alla fine del comizio un centinaio di scioperanti cercò di fare abbandonare il lavoro ad alcuni operai del cantiere di via della Stufa.

Accorso un buon numero di guardie, gli scioperanti furono dispersi.

Mattonatori e fornaciari — Ieri, in via Tolemaide, doveva esservi il comizio degli scioperanti mattonatori e fornaciari, ma per l'esiguo numero degli intervenuti, circa 100 su 1500 scioperanti, fu rinviato.

Proprietari ed esercenti fornaci. — E' stato pubblicato che gli operai mattonai hanno deliberato lo sciopero perchè l'Associazione dei proprietari ed esercenti di fornaci non ha inviato nessuna risposta alla loro Lega in merito alle richieste di miglioramento.

L'Associazione dei proprietari ed esercenti tiene a dichiarare che sino dal 15 corr. a mezzo lettera raccomandata mandò tale risposta dirigendola alla sede della Lega.

Gli operai mattonai, pur dichiarando espressamente che non volevano per nessun caso riconoscere il concordato firmato l'anno scorso, e avente vigore fino al 1913, chiedevano nuovi aumenti oltre quelli ammessi in detto concordato.

L'Associazione rispose non poter accogliere tali richieste, facendo notare che da appena un anno è in vigore il concordato, per effetto del quale la classe dei mattonai conseguì miglioramenti consentiti in vista delle condizioni dell'industria che si presumeva dovessero migliorare e del cresciuto costo della vita.

Non è quindi il caso di invocare l'avvenuto aumento del prezzo dei laterizi, perchè fu considerato nell'accettare le nuove condizioni, e tanto meno si può parlare del rincaro della vita, perchè esso si verificava già l'anno scorso.

Il concordato ha pieno vigore e non può venire violato dalla classe dei mattonai che liberamente lo accettò; se così non fosse qualsiasi categoria di industriali dovrebbe da ora innanzi astenersi dal concludere concordati con le organizzazioni dei lavoratori.

Società piemontesi, liguri e sardi — Il banchetto in onore di S. E. l'on. Calissano è stato fissato pel 24 corr., 8 di sera, allo *Splendid Hotel*, Corso Umberto I.

Le tessere per ogni partecipante al banchetto (L. 12) si possono ritirare alla sede del Comitato — via Serpenti 157 — presso lo studio del vice-pres. avv. cav. Angelo Molinari.

Le adesioni si ricevono a tutto venerdì, 22, presso il suddetto Comitato.

Ricreatorio Testaccio. — Ebbe luogo l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 1909 e la nomina dei consiglieri mancanti.

Il Consiglio è risultato così composto:

Presidente onorario, Ettore Ferrari - presidente effettivo, Domenico Orano - vice pres. Umberto Ferrari - cassiere, Dunstano Cancellieri.

Membri: avv. Guarnieri Ventimiglia, Domenico Pompei, Augusto Lacchè, Felice Montesanto, Romolo Galanti, Vincenzo Onorato, G. B. Aurell, Paolo Sturba.

Revisori dei conti: Alfredo Maffei, prof. Teresio Trincheri, prof. Ruggero Varvaro.

Congresso Pro-Morale — Da Torino ci telegrafa il direttore della rivista *La Donna* dichiarando non avere tale rivista aderito al Congresso. Trattasi infatti di un errore della Segreteria del Congresso, chiarito nel Comunicato della seconda seduta: aderente è *Il giornale della donna*, della sig.na Salvatori.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Mistero. — Ieri mattina un tram proveniente da Frascati, giunto a mezza via, si fermò improvvisamente perchè un uomo giaceva disteso attraverso al binario.

Il personale del tram accorse e trovò che era ferito alla testa e privo di sensi.

Senza por tempo in mezzo, lo sollevarono e lo adagiarono nella vettura di prima classe, che era vuota, e proseguirono per Roma.

Giunti alla stazione, in via Appia, telefonarono alla Croce Verde, che lo rilevò a via P. Amedeo e lo trasportò a S. Antonio, dove giunse cadavere.

Indosso gli si trovarono L. 32 ed una lettera chiusa diretta alle Suore della Buona Madre.

Non è accertato se trattisi di disgrazia, di suicidio o di delitto.

Finora la P. S. ha potuto soltanto identificare il disgraziato, che il carrettiere Vincenzo Carica.

Impiegato falsificatore — Luigi Policastro, di Napoli, di anni 45, abitante in una camera mobiliata in via Frattina, impiegato alle Ferrovie dello Stato, fu ieri arrestato per firme falsificate in danno dello Stato, per un ammontare di L. 4175 e in danno di Ciro Cini, proprietario del *Garage* Fiat, per una somma non ancora accertata.

Un biglietto da 100 che sparisce — L'altro ieri venne denunziato un furto al Commissariato del Viminale: il signor Alister H. Mc. Cormech era stato derubato di L. 100.

Il furto sarebbe stato commesso all'Albergo Continentale ove il Cormech alloggia.

Ieri però il Cormech ripensandoci non escluse che il biglietto da lire cento fosse stato da lui smarrito.

Morte improvvisa — Ieri mattina, Sacchi Margherita, abitante in via dei Volsci 77, entrò nella camera di suo padre, Giuseppe, e lo trovò morto in letto.

Il Sacchi andava soggetto ad attacchi epilettici ed era dedito al vino.

Un furto nel treno. — Ieri, l'americano Howard Nee-Klark, da Provvidenza (Stati Uniti) mentre si accingeva a montare sul treno di Pisa in partenza alle 15.30 fu urtato violentemente da un individuo che lo alleggerì del portafoglio contenente un migliaio di lire.

Lo sconosciuto fu arrestato subito dallo stesso personale viaggiante, mentre, vistosi inseguito, gittava la refurtiva sul divano di un vagone.

Il portafogli fu restituito al suo proprietario mentre il ladro fu arrestato e si qualificò pel commerciante Angius Antonio, di Malta, residente a Marsiglia con moglie e figli in Rue Pierre de Maulin.

Taccuino nero — I soliti ignoti l'altra notte, forzata la porta con uno scalpello, penetrarono nel negozio di selleria di Francesco Cioccolanti in v. della Vignaccia 59 e rubarono una certa quantità di cuoio ed un finimento per cavalli.

Il furto, che ammonta a 150 lire, fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— Ieri il carettiere Cappetta Filippo, della Ditta Elefante, trasgredendo l'ordine di una guardia municipale, lanciò i cavalli a corsa sfrenata attraversando il corso Umberto I e via del Plebiscito con grave pericolo dei passanti. Fermato, venne arrestato anche perchè trovato in possesso di un coltello proibito.

— Dalle guardie municipali venne arrestato in via del Tritone Arnoldo Limiti di anni 20 imputato di furto di una cesta di pane al cascherino Giuseppe Scarduzzi.

— Iersera, in via Giovanni Lanza, il falegname Angelo Di Francesco e l'ebanista Angelo Paladini si scambiarono delle bastonate, riportando entrambi lesioni guaribili in pochi giorni.

Tentati suicidii. — Nella sua casa, in via Celimontana 57, Vittorio Manetti, rimproverato dal padre, si vibrò una coltellata al petto. Fu ricoverato a S. Antonio in istato allarmante.

Incidente allo Sferisterio Spagnuolo. — Ieri sera, alle 20, allo Sferisterio Spagnuolo, i giuocatori Aspiri e Brasileni, vennero a diverbio fra loro per divergenze sorte durante il giuoco.

Alle grida accorsero gli agenti e i contendenti vennero separati.

La calma nel pubblico fu pure subito ristabilita e lo spettacolo ebbe termine senza ulteriori incidenti.

Disgrazie del giorno — L'ottantaquattrenne Clementina Greco, l'altra notte cadde dal letto e riportò contusioni al torace.

Accompagnata dal figlio Luigi a S. Giacomo, fu giudicata con riserva.

— Ieri il bambino Aldo Barsellotti, abitante in via Palestro 49, bevve per isbaglio della varecchina contenuta in un fiasco, avendo creduto fosse latte.

Al Policlinico giudizio riservato.

— La bambina Vincenza Milza di anni 3, ieri sera, al Cinematografo Garibaldi, eludendo la vigilanza dei genitori che l'accompagnavano, prese una bottiglina che si trovava in un angolo della sala e credendo che contenesse acqua, bevve il liquido ivi racchiuso; ma, subito dopo, fu colta da gravi dolori.

I genitori la trasportarono alla Consolazione, da dove, avute le prime cure, contro il parere dei medici, la ricondussero a casa.

— Ieri, alle 6.30, il macellaio Francesco Pagliani di anni 51, scaricando due quarti di bue nella macelleria Di Romeo, in via Alessandrina, cadde e si produsse contusione alla colonna vertebrale.

Rimase ricoverato alla Consolazione.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Anche ieri sera il nuovo dramma di Sem Benelli *L'amore dei tre Re* ebbe dal pubblico numerosissimo calorosi applausi. Si distinsero il Tumiati, la Reinach, il Chiantoni e il De Antoni. L'autore, insistentemente chiamato, si presentò al proscenio due volte dopo il secondo atto e due dopo il terzo.

— Stasera *L'amore dei tre Re* si replica.

Valle. — *Teodoro e socio* ebbe ieri il consueto successo di ilarità.

— Stasera prima rappresentazione della commedia di A. Capus: *Un angelo*.

Nazionale. — Il giudizio che il pubblico elegantissimo, ed in gran parte forestiero, che gremiva ier sera il *Nazionale*, ha dato del l'ultimo poema drammatico di Rostand, del *Chantecler*, è stato forse il più favorevole d'Italia: a scena aperta furono applauditi l'inno al sole del 1° e la scena d'amore del 2° atto.

Dopo i primi tre atti gli esecutori furono più volte chiamati alla ribalta.

Interruzioni vivaci, proteste e disapprovazioni si ebbero solo durante il 4° atto ed alla fine.

Certo non all'interpretazione, nè alla messa in scena è dovuto il relativo successo.

Della Compagnia del teatro della Porte Saint Martin non c'è che il nome sul manifesto: tutti gli attori infatti della Porte Saint Martin recitano attualmente a Parigi.

La interpretazione apparve ampollosa, manierata e talvolta incomprensibile.

Unico il Lévy, (*Il Merlo*) disse bene la sua parte: ne fece anzi una gustosa creazione, anche dal punto di vista scenico.

Il Dorival fu un enfatico *Chantecler*: ebbe tuttavia applausi anche a scena aperta, poichè la sua dizione è lodevolmente chiara.

Gli scenari sono alquanto avariati ed i costumi assai... spennacchiati.

— Stasera seconda ed ultima replica di *Chantecler*.

Quirino. — La bizzarria comico-musicale di G. Mattarelli è — bisogna pur dirlo — una poverissima cosa, senza capo nè coda. L'azione si svolge intorno ad un buon uomo, debole di mente *Isepo Scalfaroto*, il quale, dopo aver letto sui giornali la predizione del prossimo incontro della terra colla cometa di Halley e della conseguente catastrofe, ha una pazza paura della fine del mondo. In casa di *Isepo* convengono cantanti sfiatati, un impresario senza quattrini, un maestro direttore d'orchestra e altri tipi del teatro lirico di quart'ordine. Macchiette colte bene, se si vuole, ma che hanno il torto di muoversi senza alcuna logica ragione.

Il lavoro si salvò per l'interpretazione, che fu meravigliosa da parte dello Zago. Il Ferzi rese con garbo e misura il personaggio del direttore d'orchestra.

— Stasera, a richiesta generale, terza replica dell'*Avvocato difensor*.

Adriano — L'esumazione dell'operetta del maestro Edoardo Canti, *La fata allegra*, fu fortunata. Il successo fu completo.

Musica facile, scorrevole, ricca di graziosi spunti melodici.

L'esecuzione fu lodevolissima, così da parte dell'orchestra sotto la direzione del maestro Ristori, che degli artisti, tra i quali si distinsero ed ebbero applausi calorosi la Foffano, la Barbetti, la Maccaferri, il Tozzi e il Pietromarchi.

Piacquero e furono applauditi i ballabili assai bene eseguiti da distinte ballerine.

Sfarzosa la messa in scena.

— Stasera la graziosa operetta si replica.

Manzoni. — *Il fratello*, di Febo Mari, è un dramma violento.

Pia, per interesse - spinta anche dai genitori - ha sposato il marchese Rivani, che la fa infelice perchè giuocatore e degenerato.

Il fratello di lei, *Alfredo* — un mezzo epilettoide nevrastenico — che è il protagonista, esasperato di ciò, coglie il cognato in flagrante adulterio e lo uccide.

Turbato e timoroso, poco dopo rivolge l'arma contro sè stesso.

Il lavoro, a traverso le sue ingenuità e i suoi eccessi, e pur mancando assolutamente di originalità, dimostra tuttavia una certa attitudine del giovane attore per il teatro.

Il Mari interpretò il personaggio come egli lo vide e lo sentì, ma fu spesso eccessivo; egli ebbe tuttavia numerose chiamate alla fine di ogni atto, con la Sansoldo, la Calandra, il Calabrese, il Pettinelli e gli altri.

Salone Margherita. — Il ricco spettacolo, tanto applaudito, si ripete stasera.

Olympia. — Oggi grande spettacolo di varietà.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — L'amore dei tre re, ore 21.
Valle — Un angelo, ore 21.
Nazionale — Chantecler, ore 21.
Quirino — L'avvocato difensor, ore 21.
Adriano — La fata allegra, ore 21.
Manzoni — Il fratello, ore 21.
Metastasio — Dopo il peccato, ore 18,30 - Il Pievano, ore 19,30 - Mese Mariano, ore 21 - Caccia al lupo, ore 22 - La buona intenzione, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle ore 20,30 - Teatro di varietà, ore, 21.30.
Olympia — Teatro per famiglie, dalle 16 alle 24.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re nella relazione di domenica.

Ministero di Poste e Telegrafi.

Disegno di legge relativo alla convenzione fra il Ministero Poste e Telegrafi con la Compagnia «Eastern Telegraph».

Ministero di agricoltura.

Approvazione dello Statuto del Monte di Pietà di Rieti.

Istituzione in Roma di un Collegio di probi-viri per l'industria degli alberghi.

Ministero dei lavori pubblici

Classificazione in 3ª categoria delle opere occorrenti per la sistemazione dell'alveo e dell'arginamento del fiume Aniene nel tratto da Ponte Lucano alla foce nel Tevere, in territorio dei Comuni di Tivoli e di Roma.

Concessione di sussidi ai Comuni:

di Laiatico (Pisa) per la ricostruzione del ponte sul torrente Fosce, distrutto dalla piena dell'ottobre 1907;

di Postalesio (Sondrio) per la costruzione d'un tronco stradale destinato a collegare le frazioni Albertazzi, Contrada Grande e Molina con lo stazione ferroviaria viciniore di S. Pietro Berbenno;

di Sant'Elena (Padova) per la costruzione di una strada destinata a collegare direttamente quell'abitato alla stazione ferroviaria omonima;

di Lovere (Bergamo) per la costruzione d'una strada di accesso alla stazione tranviaria di Valle Cavallina.

Ministero delle finanze

R. D. che modifica le indennità di soggiorno spettanti al personale di ruolo dell'Ammin. del Catasto.

Consiglio di Ministri.

I Ministri si sono riuniti a Consiglio a palazzo Braschi, ieri, alle 16, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato sui seguenti argomenti:

1. Nomina dell'on. Martini a rappresentante dell'Italia in missione straordinaria all'Argentina per le feste commemorative del centenario.

L'on. Martini ha accettato l'incarico.

2. Esame della nuova legge per Napoli e di altri provvedimenti da adottarsi per quella città.

3. Concorso dello Stato per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza del personale del Registro e delle Ipoteche.

4. Trattamento di pensione agli opeiai della R. Zecca.

5. Modificazioni alle leggi sull'ordinamento del R. Esercito in conformità ai risultati della Commissione d'inchiesta (Trattasi di provvedimenti che porteranno non lievi economie, le quali si riverseranno a favore della parte viva del R. Esercito).

6. Proroga dei poteri del R. Commissario presso la Camera agrumaria di Sicilia.

7. Esame di alcune questioni attinenti alla fabbricazione dell'acido citrico in Sicilia.

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica alle ore 15 di giovedì 28 corr. Ecco l'ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Sorteggio degli Uffici.

Partito radicale.

La Direzione Centrale del Partito radicale nella sua riunione di ieri, esaminata la questione della partecipazione al Governo degli on. Sacchi, Credaro, Pavia, Vicini, ha votato quest'ordine del giorno:

«La Direzione del Partito radicale, convinta che l'attuale situazione politica esiga un'azione immediata di Governo rivolta a rafforzare lo Stato laico contro le insidie del clericalismo, a risolvere il problema della scuola, a rendere più largo, sincero ed effettivo il suffragio popolare, per ricondurre Governo e Parlamento a metodi corretti ed a lotte feconde, ritiene che la collaborazione all'attuale Ministero di uomini di parte radicale ispirata a tali criteri costituisca garanzia di indirizzo democratico e confida che dall'opera loro sorga l'auspicio di più completa affermazione delle idealità di partito».

Ministero Interno.

Per il credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale, presieduta dal Consigliere di Stato, comm. Bonino, nella seduta di lunedì, si è occupata di due progetti di costruzione di case popolari da parte dei Comuni di Lugo e Sestri Ponente e di molteplici affari riguardanti i Comuni di Pisa, Barletta, Avellino, Davagno e Motta Montecorvino.

Ministero Lavori Pubblici.

Il programma dei lavori

Per provvedere in modo organico alla esecuzione dei lavori pubblici e per affrettarne il compimento, il Min. on. Sacchi ha invitato le Direzioni Generali del Dicastero a segnalargli i lavori relativi ai vari servizi da includere nel programma degli esercizi 1910-11 e 1911-12.

Ministero Marina.

Il vice ammiraglio in posiz. ausil. Noce Raffaele è collocato a riposo per ragione di età cessando di appartenere alla riserva navale.

Il cap. di vasc. Thaon di Revel Paolo è promosso contrammiraglio.

Il cap. di vasc. in posiz. ausil. Romano Vito (contrammiraglio nella riserva) è colloc. a riposo.

Movimento delle navi da guerra

Palinuro giunta ad Ajaccio - *Elba* partita da Porto Said per Suda - *Pagano* giunta a Torre Annunziata - *Etruria* giunta a Bahia - *Zeffiro* partita da Monaco e giunta a Spezia - *Tevere* giunta alle Tremiti.

INFORMAZIONI ESTERE

Per l'igiene internazionale.

Parigi, 19. — Il Comitato dell'Ufficio internazionale d'igiene pubblica ha inaugurato oggi a Parigi una nuova riunione, alla quale sono rappresentate le Potenze e cioè Belgio, Brasile, Bulgaria, Egitto, Francia, Gran Brettagna, India, Australia, Italia, Messico, Persia, Perù, Russia, Serbia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Tunisia.

I delegati esamineranno: la questione dell'adozione di misure internazionali tendenti a rendere obbligatoria la ripitura periodica delle navi mercantili: e la questione delle basi per un accordo internazionale diretto ad unificare i metodi di estrazione ora impiegati per la preparazione del siero antidifterico.

La riunione si occuperà pure delle statistiche settimanali sulle malattie epidemiche e contagiose e della questione della disinfezione delle acque imbarcate per assicurare l'equilibrio delle navi, che per zavorra caricano acqua nella stiva.

Scioperi in Francia.

Marsiglia, 19. — Questa sera i marittimi hanno deliberato la continuazione dello sciopero. Rivelli, segretario del sindacato, dovrà presentarsi domani al giudice istruttore.

Anche a Bordeaux continua lo sciopero degli equipaggi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il «Principe Umberto» proveniente da Genova, è passato a Gibilterra nella notte di domenica a lunedì diretto a Montevideo e Buenos Ayres.

— Ieri ha lasciato il porto di New-York il pir. «Duca d'Aosta» diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 19 aprile 1910.

Il mercato esordì stamane con forte aumento sul Carburo e sul Kerka. L'aumento provocò realizzi, che però vennero assorbiti con la massima facilità, onde chiudiamo nuovamente fermi.

Molto attive e in ripresa le Imprese e in aumento i bancari.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 105.92 1[2 a 105.87 1[2.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 106.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 105.62 1[2.

Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 cont. 374 1[2.

Banca d'Italia 1425 a 1427 1[2 - Commerciale 894 a 896 - Credito 584 1[2 - Banco Roma 105 1[4 - Navigazione 412 a 413 a 412 1[2 - Gas 1297 a 1289 a 1293 - Condotte 320 1[2 a 320 a 322 - Ansaldo 285 - Piombino 173 - Montecatini 131 a 130 1[2 - Immobiliari 278 3[4 - Beni Stabili 320 1[2 cont. - Imprese 110 a 112 3[4 a 112 1[4 a 113 1[2 a 113 1[2 - Carburo 623 a 621 a 618 a 619 a 614 a 618 - Soda 78 1[2 - Forni 64 1[2 - Molini 108 a 106 1[4 a 106 - Risanamento 80 1[4 a 80 - Kerka 370 a 372 a 367 a 369.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.40 1[2 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 20 aprile L. 100.59

Dal 18 a tutto il 23 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 19 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 99	105 82	105 82 1/2	106 —
Id. fine mese	105 95	105 92	105 95	— —
Id. 3 1/2 %	105 52	105 40	105 37 1/2	105 50
A. B. d'Italia	1427 —	1425 —	1425 —	1425 —
» Commerc.	894 75	893 —	894 —	— —
» Cred. ital.	584 50	588 —	— —	— —
» B. Roma	105 75	105 —	— —	105 50
Mediterranee	425 —	424 —	— —	424 —
Meridionali	706 50	706 —	— —	705 —
Acc. Terni	1762 —	1761 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	412 50	411 —	— —	— —
Raffinerie	353 50	353 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	369 75	— —	— —
» Merid.	— —	373 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 75	— —
Cambi				
su Berlino	123 96	123 92	123 90	123 92
» Francia	100 61	100 50	100 55	100 65
» Londra	25 40	25 40 1/2	25 39	25 39
» Svizzera	100 47	100 45	100 40	— —

BORSE ESTERE

Parigi 19 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 80 98 82	98 75	98 85
ITALIANA 5 %	non quot.	105 40	105 20
turca	94 22	94 22	94 20
spagnuola	96 47	96 47	96 42
russa nuova	100 65	100 55	100 65
portoghese	— —	68 40	68 40
ungherese	— —	98 60	98 80
Egiziano 6 %	— —	104 —	104 25
Banca di Parigi	1819 —	1821 —	1818 —
Banca Ottomana	— —	723 —	722 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5195 —	5205 —
Lotti Turchi	— —	220 —	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 24	25 25 5
su Madrid	6 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19 / **Londra 19 Aprile**

Vienna	18	19	Londra	19 apertura	19 chiusura
Cred. aus.	666 25	666 —	Consol.	81 1/4	81 5/16
Rend. oro	117 70	117 55	Italiana	108 1/2	108 1/2
» carta	94 55	94 55	Turca	98 1/4	98 1/4
Ungh. 4 %	92 50	92 50	Russo 3 %	— —	76 —
» 3 1/2	82 25	82 35	Spagna	95 —	95 —
Union. Bk.	596 25	594 75	Giappon.	96 3/8	96 1/4
C. Londra	24 07	24 07	Egiziano	103 1/2	103 1/4
Lire Ital.	94 90	94 90	Argento	24 9/16	24 9/16

Berlino 19	18	19
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	139 50	139 40
» Medit. fm	84 25	84 10
Rubio	216 55	215 50
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 19 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	105.93	Raffinerie	353.50	Elba	275.—
Id. 3 1/2 %	105.27	Ind. Zucc.	370.—	Savona	325.—
B. d'Italia	1428.50	Eridania	770.—	Carburo	618.—
Commerc.	895.—	Zucc. Naz.	112.50	Monti A. I.	196.—
Cred. Ital.	384.50	Id. Rom.	74.—	Semolerie	294.—
Bancaria	108.—	Lepaucy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1765.—	Imprese	113.—
Meridion.	706.50	Metallurg.	117.—	Armstrong	285.—
Mediterr.	425.—	Ferriere	193.—	Ferr. Voltri	304.—
Navigazio.	413.—	Officine	301.—	Itala	82.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 19, ore 17.30

Francese 3 0[0	98.77	Metropolitain	601
Exterieur	96.47	Rio Tinto	1984
Russo 5 0[0	106.52	Thomson	824
Turco	94.22	De Beers	477.—
Bresil	90.65	Goldfields	165.—
Banque de Paris	1816	East Rand	135.50
Credit Lyonnais	1421	Sosnowice	1533
Credit Foncier	815	Ferreira	389.—
Suez	5120	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	104.—	» Brasiliano	—.—

Mercato calmo. Si nota una certa pesantezza nel gruppo minerario sotto l'influenza delle vendite di Londra.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo	*Borsa dell'Havre*	Balle	Prezzo
Grani	4750	L. 25.25	Lane	n. —	L. —.—
Farine (fiore)	4830	L. 32.50	Cotone	n. 2900	L. 90.50
				Sacchi	Prezzo
			Caffè	n. 2000	L. 46.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VI.

In cui continua la storia di Pietro Lanoux.

Il barone Montbrun era troppo addentro nell'intimità del maresciallo per abbracciare un altro partito che quello della rivolta.

D'altronde Richelieu non aveva agito in modo da conciliarsi le sue buone grazie.

Dunque, se Montmorency si dichiarasse apertamente favorevole alla insurrezione, Remigio si schiererebbe sotto la sua bandiera.

Altro affanno per Giacomo! non già che egli desiderasse che la spada del suo padrone si mutasse in conocchia e si arrugginisse nella sua mano; non già che temesse per lui le probabilità del combattimento, le ferite, la morte!

Per un gentiluomo, non concepiva che il mestiere delle armi, e meglio d'altri poteva apprezzarne le conseguenze: ma si sarebbe augurato che il suo padrone servisse francamente il Re e abbracciasse miglior causa.

Non aveva vegliato per nulla tanto sollecitamente sull'infanzia di Remigio!

Se il caso avesse voluto che morisse di una palla, o di una stoccata, Giacomo avrebbe versato lacrime amare, ma si sarebbe consolato pensando che il padrone era morto coraggiosamente, facendo il suo dovere.

Invece esser vinto, morire per una causa malsana, pareva al colosso un grave errore, e quasi disonore. Conosceva da lunga data il fratello del Re, e sapeva a che attenersi sulla sua ambizione e sulla sua leggerezza, sulla sua indolenza e sulla sua pusillanimità. Ecco perchè nulla di buono si aspettava da un'intrapresa di cui Sua Altezza era il capo. Si sarebbe però guardato bene dal far motto su ciò al suo padrone. Ciecamente a lui obbediva, pronto a battersi per una cattiva causa, dal momento che Remigio l'aveva abbracciata.

Bisogna convenire che al momento che Remigio mise piede a terra davanti all'albergo, gettando a Giacomo le redini del cavallo, era ben lungi da avere pel capo le idee guerriere che gli affibiava il colosso. Sorpreso e turbato dalle scoperte fatte non pensava che a Camilla e alla strana situazione in cui si trovava. La figlia di un Montmorency!... Il suo amore lungi dal ricevere il menomo colpo, era lusingato d'avere scoperto un tal gioiello nell'oscurità che lo celava agli occhi di tutti.

Perchè il maresciallo non gli aveva confessato francamente la verità? Voleva nascondergliela? Aveva altre mire per Camilla? Bisognava accertarsene. Ma come?

L'importante era di non lasciarsi sfuggire una testimonianza come quella di Pietro Lanoux, per sopporla all'uopo alle affermazioni di Barthez, e del maresciallo stesso. Questa risoluzione era vivamente penetrata nell'animo di Remigio, ed a questa prima cura egli si dedicò.

— Giacomo, domandò al colosso, non vi è a Montbrun un cantuccio nel quale dar asilo a un povero diavolo?

— Se vossignoria lo vuole vi sarà sempre posto per un uomo; però a forza di raccoglierne...

— Ma non è solo, vi è una donna, fece osservare Remigio.

— Ah! Ah! Bocca inutile o quasi.

— E un bambino.

— Anche! Parola d'onore se il signor barone continua, la terre di Montbrun diventerà un ospedale.

— O bene! si troverà pure da impiegarli utilmente.

— Perbacco! non ci mancherebbe altro. Che età ha il ragazzo!

— Una quindicina d'anni.

— E' forte almeno?

— No, è debole e malaticcio

— Di che malattia soffre?

— Della miseria.

Giacomo tacque. Sotto la sua ruvida scorza, sotto la sua erculea apparenza albergava l'anima più tenera che si potesse immaginare.

Lasciò sfuggire un gesto d'impazienza.

— Se però, vossignoria, avesse condotto un mugnaio... borbottò il colosso.

— Come? ho bisogno d'un mugnaio?

— Monsignore non ricorda più che prima di andare a Parigi, siano stati a Montbrun?

— Me ne ricordo benissimo.

— In questo caso il signor barone ha dimenticato che Giovanni Bastide mugnaio della Bariette è morto.

— E' vero, e non è stato surrogato?

— Non ancora.

— Ascolta Giacomo, riprese con gravità Remigio, la mano di Dio è dovunque. anche nelle più piccole cose.

— Che cosa intende dire?

— Che è proprio un mugnaio che ti propongo,

— Possibile! esclamò Giacomo confuso.

— L'antico mugnaio del mulino di Makens presso Carcassonne.

— Ebbene vossignoria ha ragione. Credo proprio che il buon Dio si occupi degli affari nostri.

— Ah! Egli me lo deve! Abbastanza sventure hanno oppresso la mia gioventù, perchè la mia maturità si sviluppi al riparo della sua mano potente!

Giacomo abbassò il capo. Non gli piaceva udire parlare il padrone del suo passato; ma Remigio invece era risoluto a provocare una nuova spiegazione fra lui e il fedel servo di cui involontamente diffidava.

— Or ora, disse, mi ricordavi che eravamo andati ultimamente a Montbrun, passando per Narbona.

Me ne ricordo, e mi ricordo che fu per andare in cerca del visconte d'Espeyrac; giusto! parliamone un pò.

VII.

Ananké.

Giacomo non tradì il turbamento che gli cagionava quella proposta.

Però con fare inceppato rispose:

— Sono agli ordini del signor barone; ma abbiamo già parlato tante volte di d'Espeyrac che mi domando che cosa debbo ancora dire.

— Non molto, è vero, ma ti confesserò qualcosa sul cuore che non posso più contenere.

— Che mai? un segreto?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma. Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 20 Aprile 1910 — s. Sulpizio
Leva il sole alle 5.25 m. — Tramonta alle 6.53 s.
Leva la Luna alle 2.59 s. — Tramonta alle 4.0 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Aprile 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.3	piovoso	Nizza	16.5	sereno
Amburgo	10.2	piovoso	Zurigo	5.7	1|4 coper.
Vienna	8.5	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	12.5	1|4 coper.	Malta	14.9	1|2 coper.
Parigi	11.7	3|4 coper.	Atene	22.7	3|4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.6	sereno	calmo	21.2	12.9
Torino	11.2	sereno	—	19.0	8.8
Milano	12.4	sereno	—	23.7	9.0
Venezia	13.4	sereno	calmo	18.2	12.6
Bologna	15.0	sereno	—	18.2	11.4
Ravenna	13.7	sereno	—	17.8	9.0
Ancona	14.0	3|4 coperto	mosso	14.2	9.2
Firenze	11.0	sereno	—	18.9	9.0
ROMA	**12.8**	coperto	—	**17.4**	**10.9**
Bari	12.6	coperto	mosso	15.0	8.6
Napoli	13.2	coperto	agitato	14.7	10.7
Caggiano	7.2	coperto	—	10.8	5.3
Tiriolo	6.5	coperto	—	13.4	5.0
Palermo	14.6	1|2 coperto	agitato	15.6	11.4
Messina	13.6	piovoso	leg. mosso	16.3	9.6
Cagliari	11.2	sereno	leg. mosso	16.3	7.0

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e ponente sul Tirreno e Val Padana, forti settentrionali sull'alto e basso Adriatico; tempo generalmente buono; Adriatico agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centigr. massima 22.4 minima 10.9.
Umidità relativa 38 assoluta 6.81, Vento a mezzodì N.
Stato del cielo poco nuvolo.

Falso diminutivo.

In primavera o april costellazione.
Italica città del settentrione.

Spiegazione del precedente passatempo:
GOLA - LAGO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 APRILE 1910.

Ancona Andrea impiegato ferroviario, con Filoni Ida
Sega Giovanni tramviere, con Renzi Elvira
Sorgi Claudio meccanico, con Proietti Francesca
Callari Enrico Guardia del Re, con Braconi Eoreta
Guerrini Ferdinando cocchiere, con Poscioli Maddalena
Paveso Attio impiegato, con Noccioli Bianca
Mosca Giuseppe meccanico, con Moncini Elvira
Bianchi Luigi cocchiere, con Lupacchini Amedea
Albaneti Girolamo meccanico, con Rossi Margerita
Moscarelli Ulderico tipografo, con Chiudoni Maria
Bernoni Guglielmo impiegato, con Sacchi Olga
Haver Giovanni pontarolo, con Eerretti Giulia
Morti Enrico possidente, con Orisi Natatina
Puzzilli Eteocle sarto, con Todini Francesca
Negrenti Guido impiegato, con Magalotti Amalia
Visconte Giuseppe impiegato M. I. con Corte Maria

MATRIMONI DEL 17 APRILE 1910.

Gramiccia Massimo ferroviere con Lastrucci Ester
Mariani Mariano calzolaio con Ciampi Teresa
Verdicchio Augusto pontarolo con Borzi Maria
Trasatti Cesare falegname con Fedeli Ida
Avincola Giulio cantoniere con Cicerchio Maria
Cingolani Giuseppe muratore con Massucci Annita
Pascucci Gaffredo marmista con Sebastiani Giovanni
Planstro Antonio impiegato con Mazzi Armida
Rovatti Gallicano ebanista con incerti Leopolda
Riccori Amedeo giard. con Parante Antonia
Di Giammarco Cesare carr. con Anzuini Elvira
Corsi Angelo calzalaio con Costanti Maria
Corso Alfonso Manovale con Basili Amedea
Lucchelti Pietro selciaroio con Antonelli Maria
Moricci Giovanni comm. con Bucci Giacomina
Serva Pasquale inserv. con Gasparini Amedea
Testa Flavio calzolaio con Marinucci
Barberini Agostino mecc. con Razzi Ida
Fonticelli Ettore imp. con Panelli Teresa.
Gentili Gaetano cavatore con Vittori Maria
Righi Riccardo cuoco con Cerasa Teresa

Nati e morti denunciati il 17 aprile 1910.
Nati 36 compresi 2 nati morti.
Morti 32 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Pustignani Cristina fu Massimiliano. Allerona, 63, nub.
Mirabelli Antonia fu Giov. Spoleto, 68, ved. Bellini
Palucci Domenico fu Paolo, Riofreddo, 56
Brocchi Angelo di Franc., Civita Cast., 40, con.
Somma Giovanni fu Pietro, Castellammare di Stabia, 64, coniugato
Federiconi Stella di Lamberto, Roma, 14
Dalla Serra Maria fu Antonio, Rabi, 65, nubile
De Muccia Rosa fu Tommaso, Roma, 74, ved. Carnevali
Timperini Lorenzo fu Cosimo, Roma, 77, con.
Baiocchi Antonia fu Giov. Accumoli, 75, ved. Sigismondi
Gavazzi Elisabetta fu Fort. 70, con. Proietti
Moretti Francesco fu Ant. Roma, 20, celibe
De Luca Giovanni fu Gioacchino, Tagliacozzo, 54, cel.
Gasser Giorgio fu Giorgio, Wals (Tirolo), 78, cel.
Ambrosi Olivo di Cesare, Bassano in Teverina, 17
Cicconi Angelo fu Giovanni, Castel S. Angelo di Visso, 64, coniug.
Gallegari Luigi fu Pietro, Faenza, 73, celibe
Puccini Alessandro di Torello, Roma, 17
Maggi Nicoletta di Antonio, Roma, 21, nubile
Filippi Ginevra fu Bernardo, Roma, 39, con. Colasanti
Teti Caterina fu Nicola, Roma, 63, ved.
Ciani Sante, Roma, 96, ved.
Avalle Transito di Santiago, S. Francesco, 50, con.
Pantalone Camilla fu Dom. Pennadomo, 70, con. Di Leggo
Bella Elena di Augusto, Roma, 10

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 16 maggio - Costruzione primo tronco della strada consortile Anduli-Belcastil, per accedere alla stazione ferroviaria di Botricello (Catanzaro). Pres. L. 350,000.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.
Via Due Macelli 9

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.42	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.25	12.30	15.30	20.40	23.42	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.42	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.30	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.49*	8.35	9.20*	17.50	18.12*		
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 20.15	17.30 21.55	18.— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	16.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.55	20.—		
Tivoli	8.40	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.55*		17.45	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.15			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Sacrofano . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.18	11.24		19.48
Civ. Castellana a.	8.47	11.56		20.17
Civ. Castellana p.	5.6	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Sacrofano . . a.	7.55	15. 5	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirz

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.35fest. | 16.55 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.15 | 9.19 | 15.10 | 16.33
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.39	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli . a.	7.39	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.48	17.55	19.22
Bagni . a.	6.20	8.21	12.—	12.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Capella di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto
Terme di Tito: v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sat' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 18, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v, Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di *San Calisto*, v. Appia Antica 38, dalle alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.